



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 09 novembre 2020



Prime Pagine

09/11/2020	Affari & Finanza	4
<hr/>		
09/11/2020	Corriere della Sera	5
<hr/>		
09/11/2020	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
09/11/2020	Il Giornale	7
<hr/>		
09/11/2020	Il Giorno	8
<hr/>		
09/11/2020	Il Mattino	9
<hr/>		
09/11/2020	Il Messaggero	10
<hr/>		
09/11/2020	Il Resto del Carlino	11
<hr/>		
09/11/2020	Il Secolo XIX	12
<hr/>		
09/11/2020	Il Sole 24 Ore	13
<hr/>		
09/11/2020	Il Tempo	14
<hr/>		
09/11/2020	Italia Oggi Sette	15
<hr/>		
09/11/2020	La Nazione	16
<hr/>		
09/11/2020	La Repubblica	17
<hr/>		
09/11/2020	La Stampa	18
<hr/>		
09/11/2020	L'Economia del Corriere della Sera	19
<hr/>		

Venezia

09/11/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 15	<i>ROBERTA DE ROSSI</i>	20
<hr/>			
09/11/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17	<i>GIANNI FAVARATO</i>	21
<hr/>			
08/11/2020	Veneto News		22
<hr/>			
L' assessore Venturini al convegno "L' impatto economico e sociale dei sistema portuale veneto"			
<hr/>			

Genova, Voltri

09/11/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6		23
<hr/>			
L' ammiraglio Carlone "Il porto resiste ma ora serve unità per superare questa fase"			
<hr/>			

09/11/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6	25
<hr/>		
08/11/2020	larepubblica.it (Genova) <i>Marco Preve</i>	27
<hr/>		
08/11/2020	Ship Mag <i>Redazione</i>	29
<hr/>		

Ravenna

09/11/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 28	30
<hr/>		
08/11/2020	Anteprima 24	31
<hr/>		

Livorno

09/11/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 35	32
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/11/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 38	33
<hr/>		

Brindisi

09/11/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 25	34
<hr/>		

Taranto

09/11/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	<i>Alessio PIGNATELLI</i> 36
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/11/2020	Gazzetta del Sud Pagina 15	38
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

08/11/2020	TP24	39
<hr/>		

Focus

08/11/2020	The Medi Telegraph	40
<hr/>		

Rep
A&F

Affari&Finanza

L'economia reale
Dalla farmaceutica alla manifattura
180 mila aziende per ripartire
LUCA PIANA ▶ pagina 6

Perché l'Italia non cresce
L'ingorgo della giustizia civile
vent'anni di rivoluzioni mancate
SERGIO RIZZO ▶ pagina 11

Settimanale allegato a
la Repubblica
Anno 35 - n° 42
Lunedì, 9 novembre 2020

Il personaggio
Neil Shen, il re Mida del venture capital
che trasforma in oro le startup cinesi
FILIPPO SANTELLI ▶ pagina 14-15

Grandi opere
Dopo il ponte Morandi e il Mose
13 cantieri a due passi dal traguardo
STEFANO CARLI ▶ pagina 24-25

Processo a Big Tech



BENIAMINO PAGLIARO

Dopo anni di malintesi, annunci disastrosi e inutile caccia alle streghe l'Occidente si atrezza per arginare lo strapotere dei giganti digitali

Quando nel maggio del 2017 Jeff Bezos si ritrovò a rispondere a una domanda sulla trimestrale di Amazon, il fondatore del gigante dell'e-commerce riuscì a sorprendere la platea del New York Economic Club. Chi faceva la domanda si riferiva al trimestre in corso, ma Bezos rispose parlando dello stesso trimestre di tre anni più tardi, dunque del periodo che si è chiuso il 30 settembre 2020. La rincorsa di Big Tech e la prevalenza dei campioni digitali nell'economia

contemporanea è descritta bene da questo scatto temporale. È una rincorsa che non tende a frenare: i cinque colossi del digitale hanno assorbito e superato anche la pandemia. Hanno finanza e intelligenza per progettare a lungo termine. Diventano sempre più grandi e attraggono l'attenzione dei regolatori di tutte le democrazie occidentali, che si ritrovano tutti impegnati nel tentativo di rispondere a una domanda: quanto è troppo grande?

continua a pagina 2 ▶

con una intervista a Kenneth Rogoff di **EUGENIO OCCORSIO** ▶ pagina 4

Il confronto con la Vigilanza

Dividendi delle banche sì, ma con giudizio

ANDREA GRECO

I due sfidanti tornano a duellare, con 30 miliardi di posta in palio. La Vigilanza bancaria è in «modalità wait and see», ha detto il suo responsabile Andrea Enria: studia il contesto giorno per giorno, e deciderà se ripristinare la remunerazione dei soci in base alla «qualità» delle nuove previsioni macro e alle certezze che ogni istituto saprà infondere sulla tenuta del patrimonio.

pagina 8-9 ▶

Legittimo interesse
ANDREA RESTI

L'OLIGARCA E IL BARBONCINO

È passata qualche settimana da quando l'Icij, un consorzio internazionale di giornalisti investigativi, ha diffuso i cosiddetti FinCen files: 2.100 rapporti su transazioni sospette trasmesse alle autorità statunitensi ma riguardanti banche di tutto il mondo (che si servono di intermediari americani).

pagina 9 ▶

Il commento
OSCAR GIANNINO

LA QUESTIONE SETTENTRIONALE

Che effetto avranno sul Pil le nuove restrizioni appena assunte? E che Italia ci consegneranno? Per tentare risposte, serve una premessa. Dopo i 17 punti di Pil persi per il Covid nei due primi trimestri del 2020, la buona ripresa di industria e manifattura nel terzo trimestre poneva una sfida.

pagina 12 ▶

Lo scenario
CARLO BASTASIN

UN PACIFICATORE ALLA CASA BIANCA

La lunga notte elettorale americana ha lasciato in noi il senso di un Paese lacerato, rauco e irrimediabile. In realtà, ci sono motivi - anche se contro-intuitivi - per sperare che la presidenza Biden abbia molte opportunità per essere un quadriennio di pacificazione, nel corso del quale la nostra visione del declino occidentale assuma toni più tenui.

pagina 13 ▶

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.



Fidelity
INTERNATIONAL
fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio
AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni sui prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzato e regolamentato dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Vincono Napoli e Roma Ibra salva il Milan Frenano Inter e Juve

di **Mario Sconceri**
da pagina 38 a pagina 43



Domani gratis

Il modello Broggian:
con la felicità in azienda
aumentano i fatturati
di **Paolo Riva**
nell'inserto Buone Notizie



Media ed elezioni

LA MISURA CHE SERVE SUGLI USA

di **Paolo Mieli**

Impeccabile. Perfetta. Inappuntabile. La decisione di Brian Williams, Shepard Smith, Jake Tapper, Lester Holt anchorman di Nbc, Cbs, Abc, Cnn (e altre reti televisive) di togliere la parola a Donald Trump nel momento in cui si accingeva a denunciare non provati brogli elettorali, è stata corretta sotto il profilo deontologico. Di più: è stata determinante per il disinnescamento di un congegno incendiario che avrebbe potuto precipitare gli Stati Uniti nel baratro di una guerra civile.

continua a pagina 32

Dietro il voto

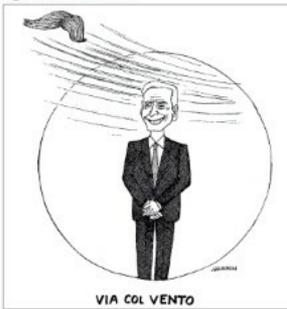
L'AMERICA CHE ANCORA IGNORIAMO

di **Giuseppe Sarcina**

Il 3 novembre ha portato alla luce un'America finora oscurata dall'ingombrante protagonismo di Trump. Il presidente in carica ha ottenuto circa 7,3 milioni di voti in più rispetto al 2016. Tuttavia non è riuscito a fare breccia in quella parte del Paese che alla fine è risultata maggioritaria e che ha scelto Biden. Per quale motivo? È venuto il momento di aggiornare le nostre mappe politiche, economiche e sociali. Come quattro anni fa, anche questa volta è stato decisivo il corridoio che parte dalla Pennsylvania e arriva nel Midwest, con Michigan e Wisconsin.

continua a pagina 32

GIANNELLI



VIA COL VENTO

ELEZIONI USA 2020

Biden chiama subito gli scienziati anti Covid Trump: guerra legale. Dubbi dei fedelissimi

L'INTERVISTA A MELONI
«Ma i populisti non spariranno»

di **Massimo Rebotti**

«Parlano della scomparsa dei populisti da prima che Trump fosse eletto - dice Giorgia Meloni - Non accadrà».

a pagina 23

di **Massimo Gaggi**

Il presidente eletto Joe Biden è già al lavoro. Tra le priorità la lotta per sconfiggere il virus. Per questo convocherà un team di scienziati. Nel suo primo discorso ha anche promesso di voler unire la nazione. Ma Donald Trump non cede. E annuncia una guerra legale. I suoi fedelissimi, però, frenano.

da pagina 14 a pagina 22

IL RUOLO, GLI INCARICHI

Harris, più di una «vice» (con un occhio al 2024)

di **Viviana Mazza**

I dossier chiave nell'agenda di Kamala Harris, una vice che già «studia» per le presidenziali del 2024.

a pagina 18

In ritardo i numeri per il monitoraggio. L'Alto Adige: noi zona rossa. I medici: bisogna chiudere tutto

Regioni, il pasticcio dei dati

Salta l'incontro con il governo. A rischio Campania, Liguria, Abruzzo e Umbria

Dalle Regioni i dati sui contagi arrivano in ritardo e sale la tensione con il governo. Saltano cabina di regia e riunione del Cts. A rischio restrizioni per Campania, Liguria, Abruzzo e Umbria, mentre l'Alto Adige sceglie di entrare in zona rossa. I medici: «Chiudere tutto il Paese».

da pagina 2 a pagina 13

LA PRIMARIA AL SACCO

«Il virus è il male lo vedo da vicino»

di **Carlo Verdelli**



Anna Maria Brambilla, 53 anni

«**Q**uesto virus è il male, è un'aggressione al genere umano. E c'è troppa gente in giro». Così Anna Maria Brambilla, primaria al «Sacco» di Milano.

a pagina 9

La storia Furto in casa della campionessa paralimpica Barraco



Giusy Barraco, 40 anni, campionessa paralimpica di nuoto in uno spettacolo teatrale sulla storia della sua vita

Giusy e la carrozzina rubata «Era le mie gambe, era me»

di **Claudio Arrigoni**

Sono entrati nella sua casa di Petrosino (Trapani) e le hanno rubato la sedia a rotelle. La rabbia di Giusy Barraco, campionessa paralimpica di nuoto: «Era le mie gambe e tutti i miei ricordi».

a pagina 27

DATARO

Il fallimento delle cure a casa Medici di base, cosa non funziona

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Un malato di Covid su tre potrebbe essere curato a casa senza occupare posti letto in ospedale, e questo non succede. Spetterebbe ai medici di famiglia (4,4 mila in tutto il Paese) prendersi carico del paziente e fare test rapidi: ma la categoria è spaccata. I medici che rifiutano, però, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare. I dispositivi di protezione sono arrivati con il contagocce e per molti volte la paura.

a pagina 11

L'ARRESTO DI GENOVESE

Il mago del web tra festini e abusi

di **Gianni Santucci**

Alberto Genovese, mago del web, ex ad di Facile.it, fondatore e presidente di Prima.it, è finito in cella a Milano per stupro. Una vita tra festini e cocaina.

a pagina 25

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

In presenza

In questi tempi «da remoto» (che è pur sempre il participio di rimuovere) il discrimine tra assenza e presenza è il corpo. Ma che cosa significa davvero «in presenza»? Con il corpo, a dimostrazione del fatto che siamo convinti che la nostra vita tutta interna è spirito e carne. Noi siamo «presenti» quando spirito e corpo sono uniti, e la vita cresce nella misura in cui cresce questa unione. Se invece spirito e corpo si allontanano tra loro, la vita si avvilisce, viene «rimossa»: c'è una piccola morte tutte le volte che queste due dimensioni si separano, perché un corpo senza spirito è un cadavere e uno spirito senza corpo è un fantasma. Due sono le esperienze che uniscono di più corpo e spirito: il dolore e l'amore, perché sono appelli a un tu con



nome e cognome ben precisi. Abbiamo il brutto vizio di assentarci dalla vita identificandoci solo con una parte di noi stessi: i beni, i ruoli, veri o presunti, che occupiamo in società, ai quali però non possiamo affidare la nostra totale «presenza», perché sono soggetti a fortuna, mode e tempo, mentre noi siamo sempre molto di più di ciò che abbiamo, facciamo, sembriamo. E quando invece sperimentiamo la gioia di questa presenza integrale? Quando guadagna terreno la vita che, per riuscirci, si serve del dolore per farci nascere e dell'amore, ricevuto e dato, per farci crescere. In entrambi i casi queste due forze fanno coincidere il nostro nome con la verità su noi stessi.

continua a pagina 29

Ceramol
DIFESA ATTIVA DELLA PELLE
Unifarco Biomedical
Chiedi al tuo Dermatologo di fiducia. Solo in Farmacia.
www.unifarcobiomedical.it



01109
9 771120 498008





Calabria: dopo il commissario Cotticelli, licenziato in tronco, anche il successore Zuccatelli nei guai per i delirii contro la mascherina. In effetti, meglio il bavaglio



Lunedì 9 novembre 2020 - Anno 12 - n° 310
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AMERICA Intanto da noi i fan delle larghe intese "usano" Joe Biden, la task force anti-virus e i primi attacchi da sinistra

◉ CANNAVÒ E GRAMAGLIA A PAG. 5



MEDIAPART Dopo Nizza, una crisi di fede e di ruolo Tra Vangelo e jihad, la Chiesa francese ai tempi della paura

◉ RAMBANI A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Poro Joe. «Joe Biden 46° Presidente degli Stati Uniti! Si apre una nuova pagina per gli Stati Uniti e per il mondo. Coesione, non lacerazione. Integrazione, non razzismo. Solidarietà, non egoismo. Multilateralismo, non arrogante solitudine. Con lui i democratici di tutto il mondo» (Piero Fassino, deputato Pd, Twitter, 7.11). Mi sa che questo dura meno di papa Luciano.

Poveretto, come s'offre. "Fratello Bergoglio, camminiamo insieme" (Fausto Bertinotti, *Riformista*, 7.11). Pronta la replica del Santo Padre: ho già tanti cazzi, come se avessi accettato, magari un'altra volta.

Labirintite. "Prima di linciare il governo, guardiamoci intorno e osserviamo cosa succede in mezzo mondo... Tutto sommato siamo più efficienti... Conte va ringraziato per aver adottato misure fastidiose, liberticide, che però hanno salvato la pelle a tanta gente" (Vittorio Feltri, *Libero*, 8.10). "Giuseppe Conte è peggiore di Mussolini" (Vittorio Feltri, *Libero*, 6.11). Lui è così, va a mesi alterni. A dicembre dirà che Conte è meglio di Dio.

Ora et labora. "Maria Elena è una persona molto dolce, e mi ha colpito tantissimo la sua umanità. La prima sera in cui si è fermata a dormire da me mi ha chiesto di fare una preghiera per tutte le persone che in quel momento stavano soffrendo: melo ha chiesto col cuore" (Giulio Berruti, fidanzato della senatrice Boschi, intervista a *Vérisimo*, 31.10). Lei pensa sempre ai risparmiatori di Etruria.

Il Cazzaro Giallo. "I laburisti sono incoerenti, vogliono danneggiare il Paese con un lockdown nazionale di settimane" (Boris Johnson, premier conservatore britannico, 22.10). "Lockdown nazionale per quattro settimane" (Boris Johnson, 31.10). Non so a voi, ma a me ricorda qualcuno.

Il giureconsulto. "Signor Presidente, lei ha detto che il diritto alla salute è preliminare su tutti gli altri diritti costituzionali. Ma come si permette? I diritti costituzionali sono tutti importanti alla stessa maniera e, se per caso i numeri qualcosa contano, il diritto alla salute è al numero 32, il diritto al lavoro invece è al numero 4" (Claudio Borghi, deputato Lega, nell'aula della Camera, 2.11). Confonde la Costituzione con la Hit Parade.

Chi va con lo zoppo. "Accusa choc per l'avvocato Longo: 'Violenza su una minore' (Corriere della sera, 5.11). Mancava giusto lui.

SEGLUE A PAGINA 20

COVID LIGURIA, TOSCANA, UMBRIA E CAMPANIA AD ALTO RISCHIO. BOLZANO IN LOCKDOWN

4 Regioni verso l'arancione Nuove regole taglia-ricoveri

LETTERE SELVAGGE
Milano è zona rossa: qualcuno se n'è accorto?
◉ SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 8

MARINO NIOLA
"Un Paese fatto di furbi, misirizzi e scaricabarile"
◉ CAPORALE A PAG. 4

PIETRE E POPOLO
Rimini, come far male a Fellini e a Brunelleschi
◉ MONTANARI A PAG. 16

IL TRATTATO DEL 1993
Maastricht, così l'Italia lo approvò (di malavoglia)
◉ PALOMBI A PAG. 12



In fila Ambulanze davanti al pronto soccorso di Napoli ANSA

■ Oggi arriva il nuovo monitoraggio in base al quale il ministero ordinerà altre chiusure. Ieri oltre 32mila contagi e 331 morti. Allo studio misure per spostare le cure dagli ospedali a casa

◉ MANTOVANI E PASCIUTI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

"Big four", lo strapotere di chi non fa bene i conti



■ Kmpg, E&Y, PwC e Deloitte: i revisori contabili travolti dagli scandali (in cui non hanno visto nulla) aumentano i loro ricavi. Finora solo mini-sanzioni e niente controlli

◉ BORZI E VERGINE A PAG. 10 - 11

» **LA BIOGRAFIA** Tra la politica e la vita privata **Nilde Iotti, la non femminista che portò le donne al potere**

» Elisabetta Ambrosi

Quegli zoccoli con cui le più giovani elette si presentavano alla Camera non li poteva sopportare, no. Non tanto perché fosse conservatrice,



lungi da lei, ma perché - dopo la guerra - aveva dovuto duramente combattere contro quell'immagine stereotipata delle donne comuniste: tutte arrabbiate, brutte e malvestite.

A PAG. 18

GLI USA E IL VATICANO

Per gli anti-Papa, Joe rappresenta il nuovo Lucifero



◉ D'ESPOSITO A PAG. 4

La cattiveria

Trump non si rassegna a lasciare la Casa Bianca. "Questo era il mandato zero!"

WWW.SPINOZA.IT

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BARBIERI, BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, DI FOGGIA, GENTILI, LUCARELLI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





il Giornale



LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 44 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 5324371 | Servizi inf. utent@ilgiornale.it

DELIRIO IN VIDEO LE COLPE DI ROMA DIETRO LE FIGURACCE DEL NO MASK

di Francesco Maria Del Vigo

Se non fossimo nel mezzo di una pandemia, ci sarebbe da ridere di fronte al video del neo commissario Zuccatelli. Lo gireremo su Whatsapp agli amici con qualche commento ironico. Invece resta solo molta rabbia, per la Calabria e per l'Italia.

Non sono passate nemmeno ventiquattro ore dall'intervista choc in cui Saverio Coticelli (il suo predecessore) ammetteva candidamente di non aver predisposto un piano anti Covid perché non sapeva di doverne occupare, e siamo di nuovo di fronte a un filmato che fa sobbalzare sulla sedia. Sabato notte il governo, dopo aver rimosso Coticelli, in fretta e furia nomina Giuseppe Zuccatelli nuovo commissario alla Salute in Calabria. Non passa neppure una manciata di ore e finisce subito in mezzo a uno scandalo. Senza dubbio un record. Spunta un filmato in cui Zuccatelli agitato come un guatto, di fronte a una piccola platea, sbraita che «la mascherina non serve a un ca... e, se io fossi positivo, per beccarti il virus dovresti baciami con la lingua in bocca per 15 minuti». Il video (girato senza che lui se ne accorgesse) risale alla primavera scorsa, ma sono le parole che contano. E sono inequivocabili, nonostante le pubbliche ritrattazioni e le scuse dello stesso Zuccatelli. La Calabria è passata dalla padella alla brace: il governo ha rimpiazzato un commissario «a sua insaputa» con un negazionista della mascherina. Che è un po' come mettere un piromane a capo dei vigili del Fuoco. Ma dietro l'incapacità di Coticelli e gli sproloqui di Zuccatelli, c'è un esecutivo allo sbando. Zuccatelli, come il suo predecessore, non è piovuto dal cielo: ha alle spalle una lunga militanza nel Pci, è stato poi bersagliato e infine si è candidato (senza essere eletto) alla Camera nelle liste di Leu. Il partito, guarda caso, del ministro della Salute Roberto Speranza, che ha pensato di ricompensarlo nominandolo commissario. Uno scambio di favori tra compagni. Un miracolo per lui, una disgrazia per i calabresi che - ricordiamolo - sono ancora senza un piano anti Covid.

Ricordiamo parimenti a Speranza che la Calabria è l'unica regione, insieme al Molise, ad avere un commissario alla Sanità espresso direttamente dall'esecutivo. Sarà un caso? Temiamo di no. Ci pensino, lorstgnori, prima di attaccare regioni e governatori che stanno combattendo in prima linea contro il virus e che, al netto di qualche errore, fanno meno danni del governo.

servizi da pagina 2 a pagina 8

PARLA IL CAVALIERE Trump, Covid, governo Il giudizio di Berlusconi

«Italia impreparata alla seconda ondata, serve unità» Calabria, il neo commissario è negazionista

■ Berlusconi a 360 gradi intervistato da Fabio Fazio: «Contro il Coronavirus serve uno sforzo comune a prescindere dagli schieramenti. La sconfitta di Trump? Ha pagato la sua arroganza. Biden ha chiara la necessità di essere un presidente di tutti».

servizi alle pagine 3 e 5

L'AGENDA DEL NEO PRESIDENTE: COVID E CLIMA

Donald spara, si tratta la resa L'eredità che lascia a Biden

Gian Micalessin e Valeria Robecco

con Caputo, Fabbrì e Mian da pagina 12 a pagina 16



TUTTO OK Joe Biden si è presentato così: sarà il presidente di tutti

I cinquestelle esultano per Joe Ma è il simbolo della casta Usa

di Gabriele Barberis

a pagina 10

I COMMENTI

GLI ERRORI DELL'ESECUTIVO

La regione affonda e la mafia se la ride

di Francesco Forte

Il generale a riposo Saverio Coticelli, ormai ex commissario alla Sanità della Calabria nominato dal premier Conte su proposta dell'allora ministro della Salute Giulia Grillo, dell'Economia Giovanni Tria e degli Affari regionali, Erika Stefani, ignorava di dover fare il piano sanitario regionale. Ma il governo ignorava che la Calabria (...)

segue a pagina 2

IL PERICOLO DELAZIONE

Ci mancava soltanto lo spione da balcone

di Claudio Brachino

Dal balcone con la canzone al balcone con lo spione, il passo è breve ma drammatico. E la dice lunga su come gli italiani stiano vivendo questo secondo imperfetto lockdown. Addio karaoke collettivo, addio inno di Mameli, addio concordia da dirimpettaio. Il passo oltre lo sceriffo «stupido» dell'articolo del direttore Sallusti ieri, è (...)

segue a pagina 6

E IL GOVERNO SENZA UN EURO RIPENSA AL MES

Ristori a chi chiude, nuove grane Turismo e artigiani: a noi niente

Antonio Signorini

■ È la grana che sta per scoppiare. Inevitabile e di difficile soluzione. Nel decreto ristori bis - il cui testo è ancora sconosciuto - mancano diverse aziende che stanno soffrendo gli effetti della pandemia. Ieri il viceministro all'Economia, Laura Castelli, ha assicurato che il governo si farà carico anche degli esclusi. Ma in cassa non c'è un euro. E torna l'ipotesi di prendere i soldi del Mes.

a pagina 4

IL CASO CAMPANIA

Napoli a rischio «Chiudiamo

o la città sarà una polveriera»

Pasquale Napolitano

con Bulian e Malpica alle pagine 6-7

CONTROCORRENTE

L'INCHIESTA

Il mondo non vola più
Il futuro? Aerei più piccoli

Stefanato alle pagine 19 e 20-21

MA ECONOMIA

LA GUIDA PRATICA

Come investire adesso negli States
per portare a casa il 10%

Montagnani a pagina 18

GENOVESI, IMPRENDITORE MILIONARIO, PRONTO A FUGGIRE IN SUDAMERICA

Donne drogate e stuprate: in cella il re delle start-up

Paola Fucilieri e Luca Fazzo

■ Alla fine, il suo modello era chiaro: Christian Grey, il protagonista di *Cinquanta sfumature di grigio*, il businessman di successo con una porta aperta verso le frontiere più estreme del sesso. Ma lui era solo Alberto Genovese da Napoli, campano di belle speranze approdato a Milano agli albori del nuovo millennio a caccia di soldi e guai, arrestato ieri dalla Squadra mobile. Le immagini delle telecamere interne al suo attico che aveva chiamato «Terrazza Sentimento», mostrerebbero particolari inquietanti ma anche molto eloquenti. Donne drogate e poi violentate. «Una vera schifezza», dice uno degli investigatori.

a pagina 17

JULES VALLES

Un anarchico
rivoluzionò
l'idea stessa
di rivoluzione

Daniele Abbiati

a pagina 24

CAMPIONATO E AZZURRI

Zona Caicedo
Juve fermata
Caos tamponi
ora è serie Asl

M. Di Dio e G. Puglisi

da pagina 25 a pagina 29



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 9 novembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, drogata a 18 anni. Il fondatore di Facile.it voleva fuggire sul jet

Violentata nell'attico In cella Mister startup

Belardetti, Consani e Palma alle pagine 12 e 13



Le regioni che rischiano la chiusura

Oggi il governo decide quali sono le nuove zone in cui servono restrizioni. Nel mirino Campania, Toscana, Liguria, Veneto e Umbria. L'Alto Adige anticipa e chiude tutto. Molti ospedali ormai in affanno. Appello dell'Ordine dei medici: lockdown in tutto il Paese

Servizi da p. 3 a p. 7

Il cattivo esempio di Donald

Bisogna saper perdere per essere forti

Alessandro Milan

Circolano sui social spassose parodie sulla incapacità di Donald Trump di riconoscere la vittoria a Joe Biden. In uno di questi video, un sosia del presidente americano è intento a giocare con un gruppo di bambini all'interno della Casa Bianca e quando gli dicono che è ora di andare lui comincia a protestare, poi si mette a piangere, infine si getta per terra in preda a una crisi isterica, aggrappandosi agli oggetti pur di non essere trascinato via. Trump è rappresentato come quei bambini al campetto che, al momento della sostituzione, se ne vanno portando con sé la palla. Sia ben chiaro, è suo diritto, in caso di sospetti di brogli, fare tutti i ricorsi consentiti dalla legge.

Continua a pagina 2

LA FIRST LADY USCENTE CHIEDE AL MARITO DI ACCETTARE LA SCONFITTA MA POI SI CORREGGE E FA DIETROFRONT: CONTARE TUTTI I VOTI LEGALI



GIALLO MELANIA

Servizi da pagina 8 a pagina 11

Melania Trump, 50 anni

DALLE CITTÀ

Milano

Croce Bianca Una notte con i volontari in prima linea

Dedori nelle Cronache

Milano

Diario di una prof: «Di corsa tra aula e Dad»

Ballatore nelle Cronache

Milano

Logistica Patto per formare nuovi operatori

Servizio nelle Cronache



Como, spesi 35 milioni. Ne servono altri tredici

Paratie, trent'anni d'attesa Ma ora si lavora davvero

Canali a pagina 15



Domenica di pareggi, rossoneri sempre in testa

Ibra salva il Milan dal ko Juve e Inter, avanti piano

Servizi nel Qs

ALBA

PRECAUZIONE SEMPRE

TERMOMETRO A INFRAROSSI
a partire da
€ 24,90

MASCHERINA MONOUSO FFP2
a partire da
€ 1,25

Per info e ordini: commerciale2@albapremium.it • albapremium.it



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 310
SPESE PER L'ARRETRAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892

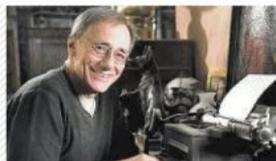


Lunedì 9 Novembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GEDRA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE" - EURO 1,20

Il nuovo libro
Il professor Vecchioni
«Ecco cosa ho imparato da Socrate a De André»
Francesco Mannoni a pag. 12



Il nuovo disco
Il ritorno dell'hard rock dei superonni AC/DC è una seduta spiritica
Federico Vacalebre a pag. 13



L'analisi
SE IL VIRUS FA TORNARE IN VOGA LA MEDIAZIONE

Mauro Calise

Chi ce l'avrebbe detto, soltanto sette, otto mesi fa. Di ritrovarci a tessere le lodi del compromesso, di quell'arte consumata di trovare tenacemente un punto di equilibrio, sapendo che poi si spezzerà e che dovremo tornare subito a tessere la tela. Ci eravamo - quasi - rassegnati a un'epoca di decisionismo rampante, scelte nette twittate ad alzo zero, altrettanta brusche virate. L'importante era mostrarsi sicuri di sé, forti del proprio carisma, dritti per la propria strada. Il covid ha spazzato via ogni certezza. Sono rimasti solo un manipolo di opinionisti illuministi incalliti a propinarci i si poteva fare, hanno sbagliato questo e quell'algoritmo, e varie altre amene solonate (da Solone o, se preferite, sola). La realtà è che sotto i colpi del virus la realtà si è sbriciolata. E questo ormai la gente lo ha capito. Ognuno va per la propria strada. E non c'è modo, non c'è un solo - e miracoloso - modo per farci marciare tutti insieme.

Ma le avete viste le foto dei bagnanti su questo giornale, e via Toledo zeppa di gente? Pensate ancora che siano irresponsabili? Sì, certo, trumpanamente irresponsabili. Pensano alla propria pelle. Non a quella degli over 80 che - ci dice l'ennesima statistica - sono gli unici a rischiare la vita. E i giovani, quanti ne conoscete che si sono presi il covid. Personalmente ho perso il conto. Ma tutti, in un paio di giorni, se la cavano. Magari con qualche strascico. Niente di grave, meno dell'influenza di stagione. E come li volete convincere che non devono affollarsi per strada, che se lo fanno rischiano - che rischiano? Non rischiano loro, ma gli altri.

Continua a pag. 39

Napoli, indagine sui dati Covid

► Il faro della procura sui numeri di posti letto e terapie intensive inviati a Roma Campania tra fascia gialla e arancione. L'ordine dei medici: lockdown per tutti

Campionato Il Napoli passa a Bologna, Ospina salva il risultato



Il colpo di testa vincente di Osimhen, che ieri ha regalato la vittoria al Napoli sul Bologna
Ciriello, Majorano, Taormina, Trieste e Ventre nello Sport

Il punto
IL RISCATTO E I RISCHI INUTILI
Francesco De Luca a pag. 38



Il caso
Rui e Ghoulam in tribuna Ringhio: basta passeggiare
L'invitato Roberto Ventre a pag. 16

Del Gaudio, Evangelisti, Mautone, Picone, Porcaro e Vazza
alle pagg. 3, 4, 5 e in Cronaca

L'annuncio
Il ministro Speranza: «Svolta vicina Il vaccino di massa entro aprile»

Un annuncio importante e già carico di aspettative quello di ieri a Rai 3 del ministro della Salute, Roberto Speranza: la distribuzione di massa del vaccino anti-Covid - avverrà sicuramente alla fine del primo trimestre o alla fine del primo quadrimestre del 2021.



Evangelisti a pag. 2

«Clima e commercio per l'Unione europea Biden è una svolta»

► Intervista a Gentiloni: «Per Trump noi concorrenti Il populismo c'è ancora ma la novità è che ha perso»

Mario Ajello a pag. 7

Le prime mosse del presidente
Dal virus al muro del Messico Joe smonta gli Usa di Donald



Flavio Pompetti a pag. 6

Il retroscena
Dopo la sconfitta i primi veleni «Melania vuole già divorziare»



Anna Guaita a pag. 9

Il manager napoletano: aiutatemi sono dipendente
Lo stupro dopo la droga party arrestato il fondatore di Facile.it

Cristina Cennamo

Una storia di droga e violenza sessuale, che scuote Milano. Il 43enne napoletano Alberto Genovese (nella foto), fondatore di Facile.it poi ceduta, ed attuale presidente ed amministratore delegato di Prima Assicurazioni, è stato fermato nel capoluogo lombardo con l'accusa di aver stuprato una 18enne invitata a un festino, cui sarebbero prese parte una quindicina di persone, nella sua abitazione non distante dal Duomo. Il 10 ottobre scorso. La ragazza, da quel che risulta, sarebbe stata resa incosciente con un mix di cocaina e ketamina e quindi, polsi e caviglie legate, costretta a subire ripetuti abusi. Solo il giorno dopo sarebbe riuscita a riprendersi e avvisare un'amica. I giudici hanno deciso per l'arresto, c'era il fondato sospetto che Genovese volesse fuggire in centro America con un jet privato.



A pag. 11



via Leonardo Da Vinci 10, Grumo Nevano (NA)
0818333076 - info@kadoauomo.it - www.kadoauomo.it

Le idee
La difficile sfida di pacificare gli Stati Uniti

Vittorio E. Parsi

Se vorrà riuscire a essere il presidente di tutti gli americani, come ha promesso, Joe Biden dovrà dimostrare di non essere «un uomo per tutte le stagioni». Le sfide che lo attendono sono talmente gigantesche che soltanto una leadership salda ed efficace potrà produrre la riunione sotto una sola bandiera di una nazione lacerata.

Continua a pag. 39

Il personaggio
Kamala, il volto femminile del soft power

Maria Latella

Torna il soft power americano, quel genere di seduzione globale di cui gli Stati Uniti possiedono (o possedevano) il know how, un terreno sul quale la Cina ancora non può competere. Torna il soft power americano e ha gli occhi, il sorriso e la determinazione della prima donna vicepresidente: Kamala Harris.

A pag. 8





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 - N° 310 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 9 Novembre 2020 • Deb. Bas. Lat

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Anya Taylor-Joy
Regina di scacchi e di gradimento la serie al primo posto su Netflix
Ravarino a pag. 21



MotoGp
Il primo successo di Mir vale quasi il Mondiale
E Valentino troverà il fratello come avversario
Azzorzi nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Scenari mondiali
Quali obiettivi rimangono irraggiungibili per gli Usa

Vittorio E. Parsi

Se vorrà riuscire a essere il presidente di tutti gli americani, come ha promesso, Joe Biden dovrà dimostrare di non essere «un uomo per tutte le stagioni». Le sfide che lo attendono sono talmente gigantesche che soltanto una leadership salda ed efficace potrà produrre la riunione sotto una sola bandiera di una nazione lacerata. Queste sfide si chiamano, rispettivamente: disintossicazione della società dal mix esplosivo di sovraeccitazione e bugie che hanno caratterizzato questa stagione; gestione responsabile della pandemia; riequilibrio «dell'economia del 1%»; rilancio della leadership americana nel mondo.

L'effetto più devastante di quattro anni di presidenza Trump è stato aver legittimato e amplificato un clima di scontro permanente e di ridicolizzazione della verità. È la tossina peggiore che può essere inserita nel corpo di una democrazia, in grado di staccare la carne della società dallo scheletro delle sue istituzioni, come un botulismo della politica. Trump ne ha fatto un uso massiccio e crescente, a mano a mano che il dilettantismo e l'incompetenza della sua azione veniva amplificata dalla magnitudine dei problemi che non riusciva ad affrontare.

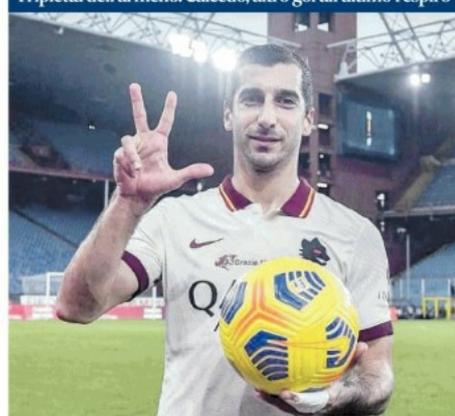
A una settimana dalle elezioni, il presidente in carica (e sconfitto) si ostina a contestare la legittimità del mandato del presidente eletto (perché vittorioso).

Continua a pag. 18

I medici: meglio chiudere tutto

► Ospedali pieni, collasso rianimazioni in 15 giorni: allarme dell'Ordine. Ricciardi: «È una tragedia»
Campania, Umbria e Abruzzo rischio zona arancione. E sui dati delle Regioni, si muovono i pm

Tripletta dell'armeno. Caicedo, altro gol all'ultimo respiro



Super Micki e la Roma vola
La Lazio ferma la Juve al 95'

Il giallorosso Henrikh Mkhitaryan, autore di una tripletta (Foto L'ESPRESSO)

ROMA La Roma vince in trasferta contro il Genoa (3-1) e si insedia al terzo posto. La Lazio agguanta il pari (1-1) al 95' con la Juve.
Abbate, Angeloni, Magliocchetti e Trani nello Sport

Per Mancini enigma azzurri
Calcio caos: le Asl bloccano i nazionali di 4 squadre di A
Bernardini e Del Gaudio nello Sport

ROMA Le terapie intensive corrono verso il collasso, i medici chiedono un altro lockdown totale. Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive del Policlinico di Tor Vergata di Roma, lancia l'allarme: in 15 giorni si può arrivare a 4.000 pazienti, cioè il picco raggiunto in primavera. Ospedali pieni, collasso rianimazioni in 15 giorni: allarme dell'Ordine. Ricciardi: «È una tragedia». Campania, Umbria e Abruzzo rischio zona arancione. E sui dati delle Regioni, si muovono i pm.
Servizi da pag. 2 a pag. 7

Ignorata la lezione di marzo
Focolai e sanitari in fuga: anziani soli nel dramma Rsa



Francesco Malfetano
La bolla è definitivamente esplosa. Le Rsa sono tornate ad essere luoghi di contagio in tutta Italia. Sanitari in fuga e anziani lasciati soli. È stata ignorata la lezione di marzo.
A pag. 5

E ora Melania pensa al divorzio

Covid, muro e ambiente

Biden già smonta Trump

► Intervista a Gentiloni: «Per l'Europa è una svolta»

WASHINGTON Il piano di Biden. Ajello, Guaita, Pomperti e Pierantozzi da pag. 8 a pag. 12

Torna il soft power americano
nel viso di Kamala

Maria Latella

Torna il soft power americano, quel genere di seduzione globale di cui gli Usa possiedono (o possedevano) il know how. Il soft power ha il sorriso di Kamala Harris.
A pag. 10



La forza "normale" batte la smania di straordinarietà

Marina Valensise

Per quanto ancora da certificare, e tuttora al centro dello stress test da parte del presidente Trump, il risultato delle presidenziali sembra chiaro.
Continua a pag. 18

Droga e sevizie ad una 18enne a Milano. Il fermo mentre stava fuggendo

Lo stupro dell'ex Mr Facile.it. «Curatemi»

Claudia Guasco

L'appartamento si chiama "Terrazza sentimento", ma di sentimentale non ha proprio niente per la ragazza di 18 anni appena compiuti drogata, «ammantata con le braccia dietro la schiena», legata «con un nastro al collo e ai piedi con una corda», violentata per tutta la notte. Alberto Genovesi, fondatore della start-up assicurativa Facile.it fermato sabato, secondo l'accusa dopo l'episodio di cui si sarebbe reso protagonista voleva fuggire con il jet privato. Lui ora dice: «Curatemi».

A pag. 14

«Stiamo digitalizzando volumi preziosi»
«Troppi attacchi informatici»
La Biblioteca Vaticana si blinda

Franca Giansoldati

La Biblioteca Vaticana si blinda contro gli hacker. «Ci sono alti rischi di attacco», spiegano i responsabili, considerando soprattutto che ogni mese i sofisticati server della Bibliote-



ca Vaticana segnalano un centinaio di «warning», che equivalgono ad avvertimenti. L'immenso patrimonio di manoscritti è in via di digitalizzazione e i tecnici a volte rilevano pericoli da disinnescare.
A pag. 15

VERGINE, LUNA PORTAFORTUNA

Buongiorno, Vergine! Le Lune di novembre sono particolarmente importanti quest'anno, per tutti i segni. Simbologiano il popolo, la famiglia, la patria. Questa odierna è la vostra Luna portafortuna visto che avrà un solo contatto non positivo, con Nettuno, nasce confusione in casa e nel matrimonio, ma nel vostro lavoro siete insuperabili. Vorremmo avere tante persone della Vergine al potere. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'OROSCOPPO ALL'INTERNO

Sette milioni di tocchi: raccolta fondi a Cambridge

Imogen, la bimba che aiuta i disoccupati palleggiando

ROMA La pandemia da Covid-19 continua a fare morti e a lasciare a casa milioni di lavoratori. E ci si mobilita per cercare di raccogliere fondi da destinare a chi ha perso il lavoro. Su quest'onda di solidarietà spicca la storia di Imogen Papworth-Heidel, con la sua iniziativa che ha fatto il giro del mondo. Undici anni e una grandissima passione per il calcio, decide di trasformare l'amore per questo sport in occasione per raccogliere fondi per i disoccupati con un primo milione di palleggi.
Verrazzo a pag. 13

I robot a scuola: «Gli insegnano a non sbagliare»

ROMA «Ecco come i robot impareranno a non fare errori». Il fisico Massimiliano Pontil, responsabile del «machine learning» dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova, spiega il lavoro d'avanguardia sull'Intelligenza artificiale.
Travisi a pag. 17

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 9 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Zuccatelli: «Ma quel video è di marzo»

«Mascherine inutili» Pioggia di critiche sul neo commissario

Lolli a pagina 5



Le regioni che rischiano la chiusura

Oggi il governo decide quali sono le nuove zone in cui servono restrizioni. Nel mirino Campania, Toscana, Liguria, Veneto e Umbria L'Alto Adige anticipa e chiude tutto. Molti ospedali ormai in affanno. Appello dell'Ordine dei medici: lockdown in tutto il Paese

Servizi da p. 3 a p. 7

Il cattivo esempio di Donald

Bisogna saper perdere per essere forti

Alessandro Milan

Circolano sui social spassose parodie sulla incapacità di Donald Trump di riconoscere la vittoria a Joe Biden. In uno di questi video, un sosia del presidente americano è intento a giocare con un gruppo di bambini all'interno della Casa Bianca e quando gli dicono che è ora di andare lui comincia a protestare, poi si mette a piangere, infine si getta per terra in preda a una crisi isterica, aggrappandosi agli oggetti pur di non essere trascinato via. Trump è rappresentato come quei bambini al campetto che, al momento della sostituzione, se ne vanno portando con sé la palla. Sia ben chiaro, è suo diritto, in caso di sospetti di brogli, fare tutti i ricorsi consentiti dalla legge.

Continua a pagina 2

LA FIRST LADY USCENTE CHIEDE AL MARITO DI ACCETTARE LA SCONFITTA MA POI SI CORREGGE E FA DIETROFRONT: CONTARE TUTTI I VOTI LEGALI



GIALLO MELANIA

Servizi da pagina 8 a pagina 11

Melania Trump, 50 anni

DALLE CITTÀ

Bologna, disagi per i cittadini

Si rompe un tubo in via Saffi: strade allagate e traffico in tilt

Servizio in Cronaca

Bologna, il botta e risposta

Comunali 2021, scontro a sorpresa tra Sardine e Pd

Rosato in Cronaca

Il Bologna ko al Dall'Ara: 0-1

I rossoblù si svegliano tardi Passa il Napoli

Servizi nel QS



Imprenditore arrestato per violenza su una 18enne

Droga, stupri e manette I festini dell'orrore

Belardetti, Consani e Palma alle pagine 16 e 17



Domenica di pareggi, rossoneri sempre in testa

Ibra salva il Milan dal ko Juve e Inter, avanti piano

Servizi nel QS

PRECAUZIONE SEMPRE

TERMOMETRO A INFRAROSSI a partire da € 24,90

MASCHERINA MONOUSO FFP2 a partire da € 1,25

Per info e ordini: commerciale2@albapremium.it • albapremium.it



BLUENERGY
cambia la tua vecchia caldaia e godi subito della detrazione del 36%
Info sul: www.blueenergygroup.it

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
Numero Verde 800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.energia.it o www.spedizioniblu.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXCVI - NUMERO 44, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it **GNN**

GENOVA, DALLA RIMONTA AL NAUFRAGIO È GIÀ ALLARME DOPO L'1-3 CON LA ROMA

ARRICHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 32 E 33



LIGURIA, IL SALONE DELL'ISTRUZIONE Orientamenti ritorna con 300 eventi online

POLITANO / PAGINA 18

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 13
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 16
Programmi-Tv	Pagina 27
Arte	Pagina 28
Sport	Pagina 32

I PRIMI DISCORSI DEL PRESIDENTE E DELLA SUA VICE DOPO L'ELEZIONE

Biden: è il tempo di guarire il Paese Harris alle donne: sognare è giusto

L'appello: basta trattare gli avversari come nemici Trump rilancia le accuse, ma ora Melania lo frena

Una valanga di ordini esecutivi, per cancellare il più in fretta possibile l'eredità di Trump. È il piano a cui già lavora il presidente eletto Joe Biden, per invertire la rotta degli Stati Uniti dal primo giorno in cui entrerà alla Casa Bianca. Il vincitore ha fatto appello al Paese: «Restiamo uniti, questo è il tempo di curare e guarire gli Usa».

Ma nel fortino dell'avversario, il presidente uscente sconfitto, intanto, c'è una netta divisione tra i familiari stretti di "The Donald", che vorrebbero assumere toni più concilianti, e i falchi, gli irriducibili determinati ad andare fino in fondo nella battaglia legale.

SERVIZI / PAGINE 2-7

IL COMMENTO
RICCARDO FERRANTE
IL VOTO NEGLI USA E LA LEZIONE PER LA DEMOCRAZIA

Le regole elettorali americane, scaturite da una Costituzione piuttosto rigida, rendono l'elezione del presidente degli Stati Uniti uno dei momenti in cui le vibrazioni telluriche causate dalle fibrillazioni istituzionali rischiano di mettere in pericolo l'intero assetto democratico del Paese.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

L'INTERVISTA
Marco Zatterin
Sassoli: «Torna l'asse con l'Europa Serve un governo Ue»

Il presidente del Parlamento europeo David Sassoli considera l'elezione di Joe Biden come un ritorno dell'asse tra l'America e l'Europa. «La priorità, adesso - dice - è la lotta alla pandemia e alle disegualanze cui i populisti hanno sempre dato false risposte».

L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL RIFERIMENTO AL VIRUS
MARGHERITA RUBINO
JOE COME EDIPO RE CERCA UNA CURA PER IL SUO POPOLO

«Io so bene che voi tutti soffrite», dice Edipo Re agli abitanti di Tebe nella tragedia di Sofocle. Toni simili a quelli di Biden, che nel suo primo discorso da presidente ha detto: «Agli americani che soffrono per i loro cari per colpa del virus... Io sono con voi».

L'ARTICOLO / PAGINA 13



I medici al governo: senza lockdown diecimila morti Liguria, contagio stabile. Torna la folla sulle spiagge

«Chiudete tutto». Il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, Filippo Anelli, invoca un «lockdown totale, in tutto il Paese, alla luce dei dati, soprattutto quelli sui ricoveri in ospedale e nelle terapie intensive». Perché di qui a un mese e con la media attuale ci saranno ulteriori «diecimila decessi». Ieri 32618 nuovi casi di positività, oltre 7 mila in meno del giorno prima: diminuiti anche i morti.

Ma la situazione resta grave da nord a sud. Le terapie intensive sono occupate da pazienti Covid, quasi al 50% ovunque. Anche in Liguria gli ospedali restano sotto pressione ma il tasso di contagio è stabile, e per questo non scatta ancora il passaggio in zona arancione. Assalto domenicale alle spiagge e alle promenade liguri (nella foto di Balastro, corso Italia a Genova).

SERVIZI / PAGINE 8-11 E 16-17

IL CASO
Mario De Fazio / PAGINE 10 E 11
Zona gialla o arancione i 21 criteri del ministero alla base delle scelte

IL LAVORO
Danilo D'Anna
Genova, ultimato l'ospedale da campo dentro il San Martino

Covid: decreti, aiuti e tempi Ristoro a tappe

LA GUIDA AI BENEFICI E PERDITE

OTTENERE I RISTORI GRATIS SUL SECOLO XIX LA GUIDA DI 8 PAGINE

L'INSERTO AL CENTRO DEL GIORNALE

Anticipati i tempi di allestimento dell'ospedale da campo da 24 posti accanto al San Martino, che potrà entrare in funzione già oggi. Mentre in Liguria si sfonda il tetto dei 1400 ricoveri procedono i lavori per riorganizzare la risposta della sanità pubblica. Entro alcuni giorni partirà il nuovo servizio tamponi a San Fruttoso. Cresce anche il numero di posti letto per malati a bassa intensità. Ne sono stati ricavati circa trecento in alberghi, Rsa, strutture per disabili e ospedali militari.

L'ARTICOLO / PAGINE 10 E 17

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI* fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R (a fianco cinema Odeon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

LUNEDÌ TRAVEVERSO

Immagino che sarete stufo di leggere opinioni e grafici sulle elezioni americane. E vi chiedo scusa. Ma se ogni voto va contato (o ricontato), è bene ricordare che nel sistema americano non è vero che ogni voto conta: sappiamo che un divario di pochi decimali è stato sufficiente a consegnare interi Stati a un candidato. Perciò disegnare di rosso la North Carolina dove Trump ha preso il 50,1% e Biden il 48,7, e di blu la Pennsylvania dove Biden ha preso il 49,7 e Trump il 49,1 ha senso finché si tratta di contare i grandi elettori. Ma rischia di alimentare l'odio tra due Americhe che magari sono meno lontane di quanto si pensi. Perfino negli Stati interni dei Red Necks ci sono milioni di

IL COLORE VIOLA | CLAUDIO PAGLIERI

persone che hanno votato Biden, e negli Stati costieri dei radical chic ci sono milioni di persone che hanno votato Trump. Certo, potete cavarvela sostenendo che per Biden hanno votato 75 milioni di bianchi laureati, donne, neri, latinos. E per Trump 71 milioni di bianchi ignoranti, ballerine di lap dance, neri spacciatori e latinos maschilisti. Contenti voi. Io, tra il bianco e il nero, trovo sempre un'infinità di grigi. Perciò vorrei vedere un grafico che mischi in ogni Stato percentuali di rosso e di blu pari al voto degli elettori. L'America apparirebbe come un'immensa distesa viola, con sfumature più chiare o più scure; forse così, oltre a smettere di giudicare la gente dal colore della pelle, potremmo smettere di giudicarla dal colore del suo voto.

Benucci
Gruppo immobiliare
Compravendite, Locazioni, Perizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581959

Gruppo Agenzie
dal 1969
Pratiche Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i anni
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi



del lunedì

Il Sole 24 ORE

€ 2 in tutta
Lunedì 9 Novembre 2020
Anno 156° - N° 309



Il Sole 24 Ore è un giornale di informazione politica, economica, culturale e sportiva. È edito da Edizione S.p.A. - Via Salaria, 459 - 00198 Roma. Per informazioni: 06 47821. Il Sole 24 Ore è un giornale di informazione politica, economica, culturale e sportiva. È edito da Edizione S.p.A. - Via Salaria, 459 - 00198 Roma. Per informazioni: 06 47821.

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com



l'esperto risponde
Speciale
superbonus:
lunedì 16
tutte le risposte

Il Sole 24 Ore propone lunedì prossimo, 16 novembre, un numero speciale dell'esperto risponde interamente dedicato ai quesiti dei lettori sul superbonus al 110% e sul mix di agevolazioni per la casa.

Poste Italiane SpA - in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 41/2004, art. 1, c. 1 - DCB Milano

Il manuale contro la crisi

Riunioni in remoto e decisioni

110%
Condominio e 110%: così l'assemblea in tempo di pandemia

Saverio Fossati
— a pagina 8

la guida rapida



Saldo Imu: a chi spetta l'esenzione con i decreti d'emergenza

De Vico e Lovecchio
— Con l'Esperto risponde

professioni



Bilanci delle aziende sanitarie: sui revisori pesa il Covid

Ambrodi e Iorio
— a pagina 12



DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

Il fondo perduto rincorre il virus: in campo 13 aiuti anti chiusure

Platea più larga. Coperte le imprese colpite da nuove restrizioni. Attuazione più complicata con l'Italia divisa in zone

Sostegni su misura. Per spettacoli, centri storici, fiere e ristorazione. I paradossi delle filiere e delle attività «prevalenti»

di Dario Aquaro, Cristiano Dell'Oste e Gabriele Perillo
— a pagina 3



Stop mobilità, slalom tra i dubbi

I «semafori» delle uscite. Zona per zona la mappa dei possibili movimenti quotidiani con divieti, permessi e autocertificazioni. Spostamenti crollati già prima del 6 novembre

Spostamenti e autocertificazioni: quando servono e quando no. È questo uno dei dilemmi dell'Italia ormai "tripartita" in zone rosse, arancioni e gialle. Se alcuni divieti sono chiari, su altri i dubbi rimangono. E, con essi, il rischio di multe. Per questo Il Sole 24 Ore del Lunedì ha predisposto i «semafori» delle uscite: una mappa con le indicazioni da seguire per ogni movimento quotidiano. Intanto, la mobilità ha già subito una frenata: nel primo giorno di lockdown-bis a Milano gli spostamenti sono arrivati al 15% della media del periodo.

Casadei, Fintolo e Marruffino
— a pagina 2

ECOSISTEMA URBANO 2020 - LE CLASSIFICHE

Aria, ciclabili, rifiuti: città più green e la pandemia accelera la svolta

Giacomo Ragano
Indagine di Legambiente
alla pag. 10 e 11
— 2ª edizione



DOPO TRENTO E MANTOVA
Crescono Pordenone e Reggio Emilia
STEFANO CIAFANI
Con il Recovery plan la rinascita ecologica
MAURIZIO CARTA
Il modello quartieri: tutto in 15 minuti

Giustizia a rischio tilt per tributario, penale e giudici di pace

UDIENZE E PANDEMIA

La pandemia torna a mettere in difficoltà i tribunali. Situazione particolarmente grave per il penale, il tributario e i giudici di pace. In questi ambiti il processo telematico (che consente l'attività giudiziaria da remoto) è solo alle fasi iniziali o non è partito affatto. Per evitare affollamenti e contagi, vengono quindi tagliate le udienze e rinviati i procedimenti, facendo lievitare i arretrati.

Cherchi, Cimmarusti, Maglione, Marezzi e Uva
— a pag. 6 e 7

I CASI VIRTUOSI

La lezione da civile, Tar e CdS: l'unica via è il rito telematico

— Articolo a pag. 7

PANORAMA

ANAGRAFE TRIBUTARIA

Separazioni, accesso libero dei coniugi ai dati del Fisco per verificare i redditi

Si all'accesso senza vincoli all'anagrafe tributaria nei giudizi di separazione per verificare i redditi e i patrimoni dei coniugi e stabilire così in modo equo l'assegno di mantenimento. Lo ha chiarito l'adunanza plenaria del Consiglio

di Stato, che ha superato i dubbi dei giudici su questa materia. In particolare, per consultare i dati del Fisco non occorre rispettare le forme previste dal Codice di procedura civile per acquisire le prove.

Giorgio Vaccaro
— a pag. 30

NELLE AZIENDE

Rischio Covid, vanno rispettati i protocolli di aprile

Tutte le attività produttive, industriali e commerciali devono rispettare i contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure contro il Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 22 aprile tra Governo e parti sociali, oltre ai protocolli per i cantieri, il trasporto e la logistica. Lo prevede il Dpcm del 9 novembre.

Gabriele Taddei
— a pag. 29

ENTI LOCALI

Smart working «ridotto» da scuola nidi e cantieri

A una settimana dal decreto Dado-Deo operativo dal 29 ottobre scorso, le Pa che rientrano nelle zone rosse devono ora ripensare le modalità operative di erogazione dei servizi mettendo nel cassetto quanto fatto nella settimana precedente. Nelle altre Regioni resta il quadro normativo precedente.

Grandi e Zambonari
— a pag. 31

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

☎ 02 98836601 | 🌐 mecalux.it

TRA RECOVERY E MES

Leuro-tesoro per l'Italia, scommessa da 315 miliardi

Nei prossimi sette anni l'Italia avrà a disposizione quasi 315 miliardi di euro di aiuti europei. Più del 40% a fondo perduto e il resto prestato a tassi molto più bassi di quelli che il Tesoro può ottenere sul mercato, nonostante il netto costo del costo del debito. In tempi rapidissimi rispetto alla tradizionale lentezza con cui sembra muoversi abitualmente, l'Unione ha messo in campo una tela di strumenti che gli Stati membri hanno già cominciato ad utilizzare, come nel caso di Sure. Dopo l'accordo raggiunto giovedì scorso tra Consiglio ed Europarlamento su uno dei nodi più complicati, il ripristino dello stato di diritto, la strada per l'erogazione degli altri aiuti ora sembra farsi più piana.

Giuseppe Chelino
— Continua a pagina 4





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 9 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 310 - € 1,20
Dedicazione della Basilica Lateranense

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceriarla Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

INDENNIZZI NON RISTORI

Fuori subito altri 100 miliardi

La rete ospedaliera non tiene l'urto della seconda ondata. Ormai certo il lockdown Italia

Balleremo così fino a maggio quindi sono inutili i decretini c'è bisogno di venti volte di più

Siamo in queste condizioni solo per il tempo buttato via da Conte e da molte Regioni

DI FRANCO BECHIS

La tripletta del fantasista armeno stende il Genoa. All'Olimpico i biancocelesti pareggiano al 95'

Show di Mkhitaryan, la Roma adesso è terza Caicedo colpisce ancora, la Lazio gela la Juve

Con 100 miliardi di euro ufficialmente stanziati da tre manovre, e poi usati per 5 decreti perché il governo non è mai stato capace a spenderli e li ha riciclati ora per i nuovi lockdown, l'Italia ha perso circa il 10 per cento del suo Pil. (...)

Segue a pagina 3



Austini, Biafora, Carmellini, Pieretti, Rocca, Salomone e Zotti da pagina 26 a 29

Il caso Calabria

Se ha un briciolo di dignità Speranza deve dimettersi

DI FRANCESCO STORAGE

Il vecchio saggio direbbe che manca la dignità. Nel nominato, innanzitutto, al secolo Giuseppe Zaccatelli, sfrenato chiatore in forza alla sanità calabrese e tenace nemico della mascherina. E, già che c'è, pure positivo al Covid. (...)

Segue a pagina 5

Ricciardi, consulente del ministro

«È una tragedia annunciata. Serve un vero lockdown»

Romano a pagina 7

Addio distanziamento sociale

Tutti in centro e al mare. La voglia di uscire di casa batte la paura del Covid



Verucci a pagina 18

Da Palazzo Chigi corsi per insegnare ai cronisti come evitare discriminazioni etniche e sessuali Il governo vuole rieducare i giornalisti

A Roma strutture al collasso. Ospedali senza posti. In 620 restano fuori

Sbraga a pagina 17

Il governo Conte vuole rieducare i giornalisti e finanzia una serie di corsi di formazione e seminari per insegnare ai cronisti italiani quali parole usare per evitare discriminazioni etnico-razziali e sessuali. Previsi anche esami alla fine delle lezioni. Costo dell'operazione: quasi 80 mila euro.

Di Majo a pagina 9

Le presidenziali Usa

La promessa di Biden «Ricostruirò l'America»

Amata, La Rosa, Masotti alle pagine 10 e 11

la S TORACIATA

Pd all'assalto di viale Mazzini per la poltrona più alta. A Zingaretti il potere non basta Rai

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Leggo sui giornali che molti si interrogano, riguardo al Covid19, su quanto durerà questa seconda ondata. Alcuni virologi sostengono che siamo prossimi al picco e, quindi, poi ci sarà la discesa. Mi interessa che ci sia la discesa, ma mi interessa di più chiedere a quegli stessi virologi: secondo voi ci sarà anche una terza ondata o una quarta ondata? In breve: non la finiamo più? Pensate che la battaglia fra Biden e Trump per la Presidenza degli Stati Uniti, si è combattuta anche sul come e quando ci sarà il vaccino. Il vincitore, in qualunque modo, il vaccino lo deve tirare fuori. Proponiamo che, se non lo trova, decada appena eletto.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Il prodotto all'avanguardia a base di Serravallo Prostamol per combattere e superare la prostatite.

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

• Anno 30 - n. 264 - € 3,00 - Chf. 4,50 - Sp. in ab. n. 1.1 - App. 000 - DCB Milano - Lunedì 9 Novembre 2020 -
Con + la riforma del servizio a € 0,50 in più



befinance.it

Be

TAX CLAIMS

acquisto crediti fiscali

befinance.it

Be

TAX CLAIMS

acquisto crediti fiscali

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Dalle case antisismiche agli accessi: le istruzioni delle Entrate

Campanari a pag. 5

Uno su due non ce la farà

Allarme McKinsey: se la situazione dovesse peggiorare a causa dei lockdown imposti dalla pandemia, più della metà delle pmi sarebbe a rischio di default

Un peggioramento della situazione economica che dovesse portare a un calo ulteriore del fatturato delle piccole e medie imprese compreso tra il 10 e il 30% potrebbe determinare la chiusura del 70% delle pmi in Europa. È l'allarme lanciato da McKinsey dopo aver elaborato i dati di una inchiesta condotta nel mese di agosto tra 2.200 imprenditori distribuiti tra Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito. La seconda ondata della pandemia sembra dunque pronta a mettere in ginocchio l'economia del mondo produttivo del Vecchio continente nonostante gli interventi di sostegno messi in campo dai governi. Le più colpite, stando alle rilevazioni di McKinsey, sembrerebbero essere, tuttavia, proprio le aziende di casa nostra. E in Italia che si registra la percentuale più bassa con appena il 10% di piccole e medie imprese fiduciose nella capacità del sistema nazionale di far fronte alle difficoltà legate alla pandemia.

Cerme da pag. 2

Finanza locale ad alto rischio a causa di derivati e indebitamento

Cerme a pag. 9



IL RISTORO

Rabbia che cova sotto la cenere

Una società su dieci in Italia prevede di dichiarare insolvenza entro sei mesi. Numeri drammatici, ma destinati a peggiorare per effetto delle ulteriori chiusure disposte nei giorni scorsi. Sotto pressione soprattutto le piccole e medie imprese: una su due, in tutta Europa, potrebbe chiudere in caso di nuovi lockdown. È quanto emerge da una ricerca McKinsey condotta su oltre 2.200 pmi di cinque paesi europei. Soltanto il settore della ristorazione prevedeva di archiviare il 2020 con un calo del 27% del fatturato, pari a 20 miliardi di euro, ma le restrizioni imposte dal nuovo dpem renderanno la situazione ancora più drammatica, prevista la perdita di oltre 600 mila posti di lavoro. Idem per bar, cinematografi e le imprese dello spettacolo, dell'intrattenimento, del turismo o della moda. A fronte di tutto ciò, le misure, pur imponenti, messe in campo dal governo, richiedono di avere l'effetto dei classici panico-caldi. A fine anno, tra cassa integrazione, bonus e fondo perduto saranno stati impegnati (a debito) tra i 150 e i 160 miliardi di euro, a cui bisognerà aggiungere altri 24 per finanziamenti garantiti dallo Stato che non verranno mai rimborsati dalle attività costrette al default. Il rischio è che alla fine della crisi pandemica, il Paese si trovi con quasi 2 milioni di disoccupati in più. Uno scenario apocalittico. Di fronte al quale è urgente che governo, maggioranza e opposizione la smettano con i soliti teatrini finalizzati unicamente al mantenimento del consenso, e comincino a lavorare nell'interesse del Paese. Altrimenti la rabbia li agaspera via tutti.

Marino Longoni

© Riproduzione riservata

IN EVIDENZA

Emergenza Covid/1 - Si allarga la platea dei soggetti esonerati dal pagamento del saldo Imu: niente seconda rata per gli immobili e le pertinenze

Trovato a pag. 4

Emergenza Covid/2 - Crediti d'imposta, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati: le opportunità da cogliere entro la fine dell'anno

Lenzi a pag. 5

Fisco - Sugli omaggi di rappresentanza autoprodotti l'Iva scatta a prescindere dal valore. Divergono la disciplina nazionale e Ue

Ricca da pag. 10

Impresa - La messa alla prova si estende alle società. Cambio di rotta della giurisprudenza sui processi per responsabilità da dlgs 231

Loconte-Mentasti a pag. 13

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7



INDAGINE SAP CONCUR

La digitalizzazione fa da traino Per riparare ai danni del lockdown, telelavoro ed e-commerce tra le priorità

Tomasichio a pag. 6

IO Lavoro

La scommessa: lauree abilitanti per l'università che porta lavoro

da pag. 41

Affari Legali

Avvocati sempre più digital Investimenti in accelerata

da pag. 29

Sempre più sottile il confine tra le due tipologie di lavoratori dopo la circolare dell'Inl sulle collaborazioni eterodirette

Co.co.co., cioè quasi dipendenti

Confini impercettibili tra co.co. e dipendenti. Infatti, l'Inl ha dilatato a diamisura i requisiti della «co.co. etero-organizzata», cioè della collaborazione coordinata e continuativa cui sono applicate le stesse tutele del lavoro dipendente. Riguardo al requisito della «personalità» della prestazione, per esempio, ammette che il collaboratore possa avvalersi di altri soggetti e di strumentazioni o mezzi, nonché di farsi sostituire in caso di sua assenza. Riguardo al requisito di «continuità» della prestazione ammette che il collaboratore possa lavorare a intermittenza, cioè a chiamata.

Civoli da pag. 14

GIUSTIZIA

Il diritto di difesa ha la meglio Le misure urgenti per lo svolgimento del processo tributario previste dal dl Ristori

Trovato a pag. 7

Italia Oggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

a cura della Redazione Focus

1. SOSTITUIRE ACCORDARE CON PRESCRIZIONE INDIVISA
2. NON PER TUTTI I CONTRIBUENTI METTA LA DEDUZIONE
3. FONDO PENSIONISTICO, NEGLI AUTONOMA SOSTITUIRE
4. LIBERTÀ ALL'INTERPRETE PER ADEBISSO SOSTITUIRE

Italia Oggi Sette

Finanziamenti PMI

SCADENZA RAGIONATA DELLE OPPORTUNITÀ CONTRIBUTIVE NEI BANCHE COMMERCIALI E REGIONALI

Novembre 2020

a cura di Chiara Mazzanti

IL VALORE PUÒ NASCERE DOVE MENO TE LO ASPETTI

Con **BE TC** puoi cedere i tuoi crediti scaduti da più di 90 giorni e grazie al Decreto Cura Italia ottenere un **credito d'imposta**

06/94.81.69.05

info@befinance.it

befinance.it

Be TAX CLAIMS



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 9 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



I numeri preoccupano, tracciamenti in affanno. Scuola, il piano della Regione

I sindaci: «Zone rosse» E la Toscana si prepara

Caroppo, Casini, Miliani e Ulivelli alle pagine 8 e 9



Le regioni che rischiano la chiusura

Oggi il governo decide quali sono le nuove zone in cui servono restrizioni. Nel mirino Campania, Toscana, Liguria, Veneto e Umbria. L'Alto Adige anticipa e chiude tutto. Molti ospedali ormai in affanno. Appello dell'Ordine dei medici: lockdown in tutto il Paese

Servizi
da p. 3 a p. 7

Il cattivo esempio di Donald

Bisogna saper perdere per essere forti

Alessandro Milan

Circolano sui social spassose parodie sulla incapacità di Donald Trump di riconoscere la vittoria a Joe Biden. In uno di questi video, un sosia del presidente americano è intento a giocare con un gruppo di bambini all'interno della Casa Bianca e quando gli dicono che è ora di andare lui comincia a protestare, poi si mette a piangere, infine si getta per terra in preda a una crisi isterica, aggrappandosi agli oggetti pur di non essere trascinato via. Trump è rappresentato come quei bambini al campetto che, al momento della sostituzione, se ne vanno portando con sé la palla. Sia ben chiaro, è suo diritto, in caso di sospetti di brogli, fare tutti i ricorsi consentiti dalla legge.

Continua a pagina 2

LA FIRST LADY USCENTE CHIEDE AL MARITO DI ACCETTARE LA SCONFITTA MA POI SI CORREGGE E FA DIETROFRONT: CONTARE TUTTI I VOTI LEGALI



GIALLO MELANIA

Servizi da pagina 8 a pagina 11

Melania Trump, 50 anni

DALLE CITTÀ

Firenze

Parchi e strade presi d'assalto Nardella furioso: «Menefreghisti»

Baldi in Cronaca

Firenze

L'urlo di Ugnano e Mantignano «Qui furti continui»

Servizio in Cronaca

Firenze

«La città salvi lo stadio Franchi» Scatta la petizione

Pistolesi in Cronaca



Imprenditore arrestato per violenza su una 18enne

Droga, stupri e manette I festini dell'orrore

Belardetti, Consani e Palma alle pagine 16 e 17



Milan-Verona finisce 2-2. Ibra decisivo

Prandelli, intesa con i viola Commisso prende tempo

Galli, Giorgetti e Marchini nel Qs

PRECAUZIONE SEMPRE

TERMOMETRO A INFRAROSSI
a partire da
€ 24,90

MASCHERINA MONOUSO FFP2
a partire da
€ 1,25

Per info e ordini: commerciale2@albapremium.it • albapremium.it

GUARDA CON SERENITÀ AL FUTURO.

la Repubblica

SCOPRI COME IN AGENZIA O SU ITALIANA.IT

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 27 - N° 44

Lunedì 9 novembre 2020



Oggi con Affari & Finanza

In Italia € 1,50

LA SVOLTA A WASHINGTON

La sfida di Biden: lotta al virus

Il presidente eletto subito al lavoro sulla transizione. Le priorità sono: pandemia, recessione, clima e razzismo. La "promessa di guarire l'America". Gli alleati: siamo pronti a lavorare assieme. Nessun messaggio da Mosca e Pechino

Il travaglio dei repubblicani mentre Trump prepara le cause legali

Il commento

Il bene fragile della democrazia

di Ezio Mauro

Scritte da sobri per quando siamo ubriachi, le Costituzioni possono prevedere tutto, meno che un testa-coda troppo incredibile anche per un brutto film di serie B: la Casa Bianca tenuta in ostaggio dallo stesso presidente che nega la realtà della sconfitta elettorale e la ribalta nella denuncia di una truffa nelle urne, clamorosa perché corrompe l'integrità della democrazia americana. Contravvenendo alle regole e alla tradizione, la proclamazione matematica del risultato da parte dei media è arrivata senza il preventivo riconoscimento della vittoria di Joe Biden da parte del candidato sconfitto, con la telefonata di rito. La mitologia populista dell'unione sacra e indistruttibile tra il leader e il suo popolo, che aveva portato Trump alla Casa Bianca quattro anni fa, gli impedisce oggi di uscirne senza violare la sua leggenda di outsider, che è la sua sostanza.

● continua a pagina 27



▲ Il discorso Il presidente degli Stati Uniti Biden e la vicepresidente Harris con i rispettivi coniugi PHOTO BY JIM WATSON/AP

Il discorso

Gli avversari non sono nemici

di Joe R. Biden Jr

Un saluto ai miei concittadini americani e alle persone che mi hanno portato al ballo, gli abitanti del Delaware. (...) Amici, il popolo di questa nazione ha parlato e ci ha dato una vittoria chiara, una vittoria convincente, una vittoria per noi, il popolo. Abbiamo vinto con il maggior numero di voti mai ricevuto da una coppia di candidati alla presidenza nella storia di questa nazione, 74 milioni. Beh, devo ammettere che mi ha sorpreso. Oggi vediamo in tutta questa nazione, in tutte le città, in ogni parte del Paese, in tutto il mondo addirittura, un'ondata di felicità, di speranza, di nuova fiducia nella possibilità che il domani porti un giorno migliore. (...) Prometto di essere un presidente che cercherà non di dividere, ma di unire. Che non vedrà Stati repubblicani e Stati democratici, vedrà solo gli Stati Uniti. E lavorerò con tutto il mio cuore, con la fiducia di tutto il popolo, per conquistare la fiducia di tutti voi.

● continua alle pagine 4 e 5

Le idee

Una nuova alleanza con l'Europa

di Bernard Guetta ● a pagina 26

La battaglia per l'anima dei conservatori

di Matt Browne ● a pagina 26

Perché questo scenario piace ai mercati

di Domenico Siniscalco ● a pagina 27

Da LeBron a Lady Gaga, le stelle in campo

di Gabriele Romagnoli ● a pagina 8

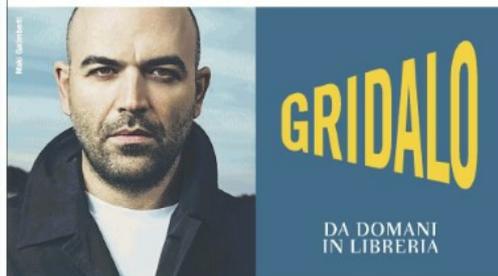
Chomsky: ascolti la sinistra per le riforme

di Anna Lombardi ● a pagina 10

Margo Jefferson: Kamala è il futuro

di Antonio Monda ● a pagina 5

IL NUOVO LIBRO DI ROBERTO SAVIANO



BOMPIANI

GIUNTI

Campania, Liguria, Emilia, Toscana, Veneto e Umbria rischiano l'arancione

Covid, cambio zona per 6 Regioni Misiani: più deficit se necessario

Sei Regioni, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana, Umbria e Campania, sono in bilico tra il giallo e l'arancione. E sui numeri ora indagano anche i pm di Napoli. Nelle Rsa torna l'incubo contagi. In salita l'esordio di Zucchetelli da commissario alla sanità in Calabria.

di Candito, Del Porto, Ferro Foschini, Tonacci e Sammìno ● da pagina 14 a pagina 19

La lettera del premier

Ma il governo non è mai andato in vacanza

di Giuseppe Conte

Gentile direttore, sono giorni difficili per l'Italia, alle prese con una situazione epidemiologica divenuta particolarmente critica nelle ultime settimane. Sono giorni di nuove restrizioni e di scelte mirate a prevenire scenari di maggiore sofferenza.

Dobbiamo continuare a essere determinati e rimanere uniti. ● a pagina 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesaz, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



La serie tv Diana, Elisabetta e la Thatcher "The Crown" è un affare tra donne

ANTICIPAZIONE DEL LIBRO DI VITTORIO SABADIN E TAMMAMO - PP. 22-23



Calcio Beffa finale, Juve acciuffata dalla Lazio Ibra salva il Milan: pari nel recupero col Verona

BARILLA, GARANZINI E MANCINI - PP. 25-27



LA STAMPA

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2020

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.308 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it **GNN**

NEL DISCORSO DELLA VITTORIA IL CANDIDATO DEMOCRATICO FA RIFERIMENTO A LUTHER KING E CITA LA BIBBIA. HARRIS: IO PRIMA DONNA, NON L'ULTIMA

“America, curiamo insieme le nostre ferite”

Il presidente eletto Biden: “Non ci sono Stati blu o rossi, ma solo gli Stati Uniti”. Trump: vie legali. Ma Melania lo spinge a lasciare

L'ANALISI

LA CRISI PROFONDA DELLE DEMOCRAZIE

ORA È URGENTE LA RIVOLUZIONE

MASSIMO CACCIARI

Quasi per pulsione inarrestabile siamo portati a razionalizzare a posteriori i fatti che commentiamo. Si tratti di una partita di calcio o delle elezioni americane, tendiamo a trasformare il fatto in una verità di fatto (la filosofia è maestra, d'altra parte, nell'operare queste metamorfosi). Ecco, allora, pontificare sulle ragioni per le quali Donald Trump non poteva che perdere e, di conseguenza, sulla "bontà" di quelle grazie alle quali il suo avversario ha vinto. In realtà, il risultato è stato alla fine deciso da casi estremamente semplici.

CONTINUA A PAGINA 20

LA PSICANALISI

THE DONALD NON ACCETTA LA SCONFITTA

L'EGO FERITO DEL NARCISO

MASSIMO RECALCATI

L'ottusa negazione della pandemia da parte di Donald Trump non è dal punto di vista psicologico diversa dalla negazione dei risultati elettorali che sanciscono la vittoria del suo rivale. Quello che accomuna queste due negazioni è la difficoltà dell'ormai ex presidente di tenere conto di fatti spigolosi che non si piegano all'immagine ideale di se stesso che egli rincorre affanosamente nello specchio del suo narcisismo. Egli è costretto a negare, contro ogni prova di realtà, tutto ciò che non coincide con l'affermazione incontrastata del proprio ego.

CONTINUA A PAGINA 21



Il presidente eletto degli Stati Uniti, Joe Biden, e la vice, Kamala Harris, sul palco con le famiglie dopo il discorso della vittoria

PAOLO MASTROLILLI
FRANCESCO SEMPRINI
WILMINGTON-WASHINGTON

Una valanga di ordini esecutivi, per cancellare il più in fretta possibile l'eredità di Trump. È il piano a cui già lavora il presidente eletto Biden, per invertire la rotta degli Stati Uniti dal primo giorno in cui entrerà alla Casa Bianca. Nel fortino dell'avversario c'è una netta divisione tra i familiari stretti di "The Donald", che vorrebbero assumere toni più concilianti, e i falchi, gli irriducibili determinati ad andare fino in fondo nella battaglia legale. **SERVIZI - PP. 2-11**

LE INTERVISTE



L'EX CAPO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Prodi: subito nuovi leader per battere il populismo

FABIO MARTINI - P. 9



IL PRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO

Sassoli: Ue e Usa insieme contro le disuguaglianze

MARCO ZATTERIN - P. 8

I PRIVILEGI SEMPRE PIÙ FORTI DELL'1%

SETORNA LA TERRA DELLE OPPORTUNITÀ

CARLO COTTARELLI

Il presidente eletto Biden, nel discorso con cui ha celebrato la vittoria, sua e di Kamala Harris, ha toccato tre temi. Il primo, che ha attirato più attenzione, è quello della necessità di una "riappacificazione" interna: "Sarò il presidente di tutti" hanno titolato giornali e televisioni. Mai come ora, questa promessa è stata importante perché mai come ora l'America è divisa. **- P. 20**

L'EMERGENZA PANDEMIA

Covid, il Piemonte chiede medici alle Ong

IL DILUVIO INCONTROLLATO DI INFORMAZIONI

LA SCIENZA CI DICA ALMENO DATI CERTI

EUGENIA TOGNOTTI

Se mai non fosse sufficiente il crollo di ogni certezza, eccoci qui ad affrontare anche il progressivo venir meno di altri punti fermi. **- P. 20**

Nel giorno in cui le vittime e i contagi calano, i medici invocano il «lockdown totale» di fronte all'escalation di ricoveri e terapie intensive. Il Piemonte chiede alle Ong di inviare il proprio personale sanitario: «Qui siamo allo stremo». In un'intervista a La Stampa, il consulente di Speranza, Walter Ricciardi, invita i governatori a chiudere le grandi città. **- PP. 12-15**

L'ODISSEA DI UNA PAZIENTE SALERNITANA

ANNA, PER 26 ORE IN AMBULANZA

GIANLUIGI NUZZI

Dopo dieci ore in ambulanza, Anna, 78 anni, positiva al Covid, ha piegato un tubicino da defussore per fare un rosario. **- P. 16**

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

HERNO
www.herno.com



	<p>ECONOMIA DEL FUTURO/1 PORTAFOGLI VERDI: SE IL COVID SPINGE I TITOLI DAL CUORE ETICO</p> <p>di Maria Teresa Cometto 29</p>	 <p>ECONOMIA DEL FUTURO/2 LICIA COLÒ È IL VOLTO DEL NUMERO SPECIALE SULLA SOSTENIBILITÀ IN EDICOLA GIOVEDÌ 12</p> <p>di Alice Scaglioni 32</p>	<p>RISPARMIO BORSA E BOND: I 30 SUPER GESTORI CHE HANNO BATTUTO MERCATI E PANDEMIA</p> <p>di Gadda, Petrucciani, Monti 54,55</p>	
---	--	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
9.11.2020
 ANNO XXIV - N. 42
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LE ESAGERAZIONI DEL GOLDEN POWER PROTEZIONE O DIRIGISMO MASCHERATO?

Per tutelare le aziende rilevanti tutti gli investimenti esteri ora finiscono sotto esame. Ma il rischio è di scoraggiare l'arrivo di risorse preziose.

di **Ferruccio de Bortoli**
 Con articoli di **Alberto Brambilla, Federico Fubini, Daniele Manca, Alberto Mingardi** 2, 4, 6, 14



Daniele Contini
 guida Just Eat in Italia

IL NUMERO UNO IN ITALIA CONTI
«ADESSO BASTA CON LA DITTATURA DELL'ALGORITMO NOI DI JUST EAT ASSUMEREMO I RIDER»

di **Stefano Righi** 11

CLAUDIO FELTRIN/FEDERLEGNO
«LA CASA TORNA A ESSERE CENTRALE: UN'OCCASIONE PER IL MADE IN ITALY»

di **Dario Di Vico** 5

IMPRESE & NO PROFIT
DE AGOSTINI CAMBIA I PIANI DI CHIARA BOROLI E MARCELLA DRAGO PER LA FONDAZIONE

di **Carlo Cinelli e Daniela Polizzi** 8

OGGI L'ASTA DEL BTP FUTURA QUANTO VALE IL BIS

di **Angelo Drusiani** 60

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Per la sua nuova sede **Clerici**, uno dei principali player italiani nel commercio di materiale idraulico, ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

CLERICI
(Via Cosimo Canovetti 4 - Brescia)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.





La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il futuro del porto

Progetto terminal crociere esposto degli ambientalisti

Italia nostra e Tera e Aqua pronti a chiedere l'intervento della Corte dei Conti «Si ricade sempre nello stesso errore, le navi devono restare fuori della laguna»

ROBERTA DE ROSSI

Ambientalisti pronti a rivolgersi alla Corte dei Conti per cercare di fermare il progetto di nuovo terminal per le navi da crociera nel Canale industriale Nord di Porto Marghera: con il decreto 419/2020, l'Autorità portuale ha stanziato un milione di euro per la progettazione di fattibilità tecnico-economica del nuovo scalo passeggeri. Passando così dalle ipotesi di alternative alla Marittima ai primi atti concreti. Stop prospettato da Italia Nostra e l'associazione Tera e Aqua, al termine del confronto su "Laguna veneta tra Mose, grandi navi e riequilibrio", coordinato via Zoom da Michele Boato di Forum Ambiente. «Il problema di trovare l'alternativa alla Marittima per lo scalo passeggeri è sul tappeto da un numero imbarazzante di anni», dice Maria Rosa Vittadini, docente luaV, esperta di trasporti, «ora la notizia che l'Autorità Portuale sta scegliendo un operatore per il progetto fattibilità del nuovo terminal a Porto Marghera - per essere pronti per la ripresa del mercato post covid - mi pare una conclusione pazzesca. Il nuovo Codice degli appalti impone di comparare prima le diverse alternative e poi sviluppare la soluzione migliore per la città: perché allora l'Autorità portuale riporta tutto lì, coinvolgendo di nuovo il Canale Petroli? Solo un anno fa, quando il ministero aveva chiesto di trovare approdi provvisori per non interrompere il transito delle grandi navi, pur togliendole da San Marco, il porto fece una classifica: Fusina, Molo Lombardia e Molo Veneto. Gli operatori li definirono disastrosi per l'attività del porto stesso perché insistevano sul Canale dei petroli, in conflitto con il traffico merci. Dovremmo fare tutto quello che possiamo per rigettare da subito ogni atto del Porto in tal senso. Perché ricadiamo sempre nello stesso incredibile errore? Le grandi navi devono restare fuori della laguna è la base minima da cui occorre partire». Contro l'impegno di fondi pubblici per progettare il solo scalo nel Canale Nord si schiera Lidia Fersuoch, di Italia Nostra: «Ci sono elementi per chiedere il parere della Corte dei Conti». «La battaglia dev'essere dura su più fronti», commenta l'urbanista e ambientalista Stefano Boato, «ad esempio, va bene aggiustare le porte della conca di navigazione del Mose, ma non aumentarne la capienza: ora è progettata per navi di 240 metri, vogliamo portarla a 320. Non esiste». «Si dice che se si sposta attività navi verso il mare si perdono posti di lavoro», analizza l'economista Giuseppe Tattara, «ma non è vero, in tutto il mondo i porti non stanno dentro le città. Non ci sarà ricaduta restando nell'area di 4-5 chilometri. In Marittima si potranno portare yacht, navi più piccole e sfruttare tutto questo in modo positivo. Scali off shore o in bocca di porto aumenteranno l'occupazione - in trasporti e gestione - senza creare problemi al porto commerciale. E lo dico pensando anche al futuro di chi è senza lavoro da mesi, per l'emergenza Covid». E il porto come risponde? «Sono fondi del ministero per la progettazione, necessaria per poter procedere a qualsivoglia forma di valutazione», la replica del commissario straordinario **Pino Musolino**, «infatti, il bando è per il progetto non l'opera. Ad ogni buon conto, sono fondi ministeriali affidati appositamente per realizzare il progetto che - va ricordato - è stato validato dalla seduta di Comitato del 2017». -- roberta de rossi.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Operaio vittima dell'amianto 400 mila euro ai familiari

GIANNI FAVARATO

Risarcimento da 400 mila euro per la moglie e i figli di un operaio del porto, esposto per 25 anni alle letali fibre dell' amianto, un materiale molto usato anche in ambito portuale prima della sua recente messa al bando. Si tratta di un ex dipendente della Compagnia lavoratori portuali che ha lavorato tra il 1961 e il 1986, in qualità di operaio polivalente ed in quanto tale iscritto negli appositi registri tenuti dal Provveditorato al Porto di Venezia che ora si chiama **Autorità Portuale** di Venezia che ora si chiama **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. I familiari del lavoratore avevano presentato istanza in Tribunale a Venezia per la dichiarata l' origine professionale della patologia cancerogena derivante dall' esposizione alle fibre d' amianto. Di accordo con i ricorrenti il Tribunale ha anticipato l' udienza del 18 novembre prossimo allo scorso 13 luglio scorso in via telematica, nel frattempo sono state avviate tra le parti trattative per la composizione bonaria della controversia, alla conclusione della quale le parti stesse hanno convenuto di adottare tra loro una specifica soluzione conciliativa che elimini ogni possibile controversia ulteriore in ambito sia civile che dal punto di vista della giurisprudenza del lavoro. Nell' udienza del 13 luglio si è così arrivati alla sottoscrizione del verbale di conciliazione che ha ripartito la somma del risarcimento tra la moglie e i tre figli. Il valore di questa conciliazione, pur considerevole, è stato ampiamente superato nel luglio scorso con una sentenza dello stesso Tribunale che ha condannato l' **Autorità di sistema portuale** ad un maxi risarcimento di oltre un milione a favore delle quattro sorelle che hanno perso il padre ammalatosi di tumore ai polmoni dovuto all' esposizione alle fibre di asbesto. Nel caso specifico, aveva lavorato almeno fino al 1975 come addetto a carico-scarico e movimentazione merci per la Compagnia lavoratori portuali. Sempre nel luglio scorso la Corte d' Appello ha così riformato la precedente sentenza del Tribunale di Venezia per la morte di un ferroviere, attribuendo 200 mila euro a ciascuna figlia e 330 mila alla vedova, a carico della società Rfi spa. --



L'assessore Venturini al convegno "L' impatto economico e sociale del sistema portuale veneto"

"Il porto di Venezia è motore economico non solo del nostro territorio, ma anche del Veneto e dell' intera Italia: oggi però è minacciato non solo il suo presente, ma anche il suo futuro, per le mancate scelte dei governi attuali e precedenti: speriamo che 'Roma' finalmente si svegli e prenda decisioni ormai non più rinviabili." E' una sorta insieme di "grido di dolore" e di pressante richiesta, quella che l' assessore comunale allo Sviluppo economico del Territorio, Simone Venturini, ha lanciato questa mattina in occasione del convegno dal titolo "L' impatto economico e sociale del sistema portuale veneto". L' incontro, svoltosi all' Heritage Tower di Marghera, su iniziativa dell' **Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in accordo con Unioncamere del Veneto e il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato l' occasione per presentare una ricerca realizzata dal Centro Studi Sintesi e Smart Land. Il **sistema portuale** veneto, comprendente i porti di Venezia e Chioggia, rileva la ricerca, è il primo home crocieristico nazionale con oltre un milione e mezzo di passeggeri ogni anno, il secondo nel settore della pesca, il settimo come scalo mercantile. Misurando anche l' indotto vi operano oltre 92.000 addetti, mentre la produzione complessiva è di circa 21 miliardi di euro. In particolare a Venezia sono operanti 1.260 aziende e 322 a Chioggia, per un totale di 21.000 addetti, che sviluppano un valore di produzione di circa 6 miliardi e 600 milioni di euro annui, pesando per il 27% sull' economia comunale e per il 13% su quella metropolitana. "Sono dati - ha sottolineato Venturini - che confermano l' importanza del nostro **sistema portuale**, che ora però ha bisogno che vengano finalmente prese decisioni importanti, a cominciare dallo scavo dei canali. Non esistono 'piani B': un porto non può operare senza navi, e le merci devono comunque arrivare qua. Sviluppando il porto, in tutte le sue realtà (merci, passeggeri, pesca, stazione marittima) si creano i presupposti per nuovi posti di lavoro e per continuare l' opera di disinquinamento di altre aree di Marghera." Presenti all' incontro, tra gli altri, il sottosegretario al Ministero dell' Economia e delle Finanze, Pier Paolo Baretta, l' assessore regionale ai Lavori pubblici, Elisa De Berti, i presidenti della Camera di commercio di Venezia e Rovigo, Giuseppe Fedalto, e dell' **Autorità di Sistema portuale**, Pino Musolino. A margine del convegno Venturini ha incontrato una rappresentanza dei lavoratori portuali in lotta per la difesa dei loro posti di lavoro, confermando il pieno appoggio dell' Amministrazione comunale alle loro richieste, rivolte al governo, perché vengano finalmente prese le decisioni da tempo attese. (Comune di Venezia) Please follow and like us.

VENETONE WS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

11/11/2020 | NOTTE: UNA LUCE SODALITÀ E COOPERATIVE - SERRAVALLE

L'assessore Venturini al convegno "L'impatto economico e sociale del sistema portuale veneto"

IMPATTO DEL SISTEMA PORTUALE

"Il porto di Venezia è motore economico non solo del nostro territorio, ma anche del Veneto e dell'intera Italia: oggi però è minacciato non solo il suo presente, ma anche il suo futuro, per le mancate scelte dei governi attuali e precedenti: speriamo che 'Roma' finalmente si svegli e prenda decisioni ormai non più rinviabili." E' una sorta insieme di "grido di dolore" e di pressante richiesta, quella che l'assessore comunale allo Sviluppo economico del Territorio, Simone Venturini, ha lanciato questa mattina in occasione del convegno dal titolo "L'impatto economico e sociale del sistema portuale veneto".

L'incontro, svoltosi all'Heritage Tower di Marghera, su iniziativa dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in accordo con Unioncamere del Veneto e il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato l'occasione per presentare una ricerca realizzata dal Centro Studi Sintesi e Smart Land.

Il sistema portuale veneto, comprendente i porti di Venezia e Chioggia, rileva la ricerca, è il primo home crocieristico nazionale con oltre un milione e mezzo di passeggeri ogni anno, il secondo nel settore della pesca, il settimo come scalo mercantile. Misurando anche l'indotto vi operano oltre 92.000 addetti, mentre la produzione complessiva è di circa 21 miliardi di euro. In particolare a Venezia sono operanti 1.260 aziende e 322 a Chioggia, per un totale di 21.000 addetti, che sviluppano un valore di produzione di circa 6 miliardi e 600 milioni di euro annui, pesando per il 27% sull'economia comunale e per il 13% su quella metropolitana.

"Sono dati - ha sottolineato Venturini - che confermano l'importanza del nostro sistema portuale, che ora però ha bisogno che vengano finalmente prese decisioni importanti, a cominciare dallo scavo dei canali. Non esistono 'piani B': un porto non può operare senza navi, e le merci devono comunque arrivare qua. Sviluppando il porto, in tutte le sue realtà (merci, passeggeri, pesca, stazione marittima) si creano i presupposti per nuovi posti di lavoro e per continuare l'opera di disinquinamento di altre aree di Marghera."

Presenti all'incontro, tra gli altri, il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Pier Paolo Baretta, l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Elisa De Berti, i presidenti della Camera di commercio di Venezia e Rovigo, Giuseppe Fedalto, e dell'Autorità di Sistema portuale, Pino Musolino. A margine del convegno Venturini ha incontrato una rappresentanza dei lavoratori portuali in lotta per la difesa dei loro posti di lavoro, confermando il pieno appoggio dell'Amministrazione comunale alle loro richieste, rivolte al governo, perché vengano finalmente prese le decisioni da tempo attese.

CHI È CHI

- 11/11/2020 Mostra "Una nave diventa l'osteria" - SOSPESA
- 11/11/2020 MA: discutibilità il rifiuto della fattura elettronica PA
- 11/11/2020 CCNL: logistica, l'impresa merci e spedizione (Confindustria) - SANREMO - FOTOGRAFIA

L' intervista

L' ammiraglio Carlone "Il porto resiste ma ora serve unità per superare questa fase"

di Massimo Minella « È il momento in cui si deve riflettere, valutare e non fare mosse affrettate, ma proprio in questa fase di emergenza il **porto** resta in prima linea per affrontare e se possibile superare tutti i problemi». Nicola Carlone, l' ammiraglio al comando della Capitaneria di **porto** di **Genova**, sprona le banchine a resistere a questa seconda ondata del virus, che si annuncia lunga e faticosa. Non è un momento facile perché il virus ha svuotato le navi passeggeri e sta riducendo anche i mercantili con i loro carichi di merce. Ma è proprio in periodi come questi che la comunità portuale, tutta unita, deve saper tirare fuori il meglio di sé. Parla di presente e di futuro, Carlone, chiede solo di non esprimersi sulla vicenda della Torre Piloti bis, quella legata alla collocazione della struttura a filo di banchina e che ha portato a una serie di condanne, fra cui quella all' ammiraglio Felicio Angrisano, già alla guida della Capitaneria di **Genova**. Le motivazioni della sentenza, di cui ieri ha ampiamente scritto Repubblica, sono in questo momento oggetto di valutazione. « Non ora, per favore - spiega l' ammiraglio Carlone - Stiamo studiando le motivazioni e confrontandoci a tutti i livelli. Parlare sarebbe quanto meno improvvido». **Ma come vede il porto di Genova alle prese con la seconda ondata dell' emergenza, ammiraglio?** « Inevitabilmente è molto condizionato dall' andamento epidemiologico, sia sul fronte delle crociere, sia su quello dei traghetti ro- ro. Ma non è una sorpresa, certo. Si tratta solo di gestire al meglio la situazione. È ovvio che l' attività in **porto** si complichì, in momenti come questo, ma mi fa anche piacere sottolineare che il traffico dei container sta reggendo. Davvero un buon segnale ». **Possiamo dire che dal suo punto di vista il sistema sembra reggere?** « Non ne farei una questione di punti di vista. Io mi sento di dire che il sistema regge in generale. L' attenzione è massima su tutti i fronti e garantire il servizio, anche da parte dei servizi tecnico-nautici è più complicato, ma proprio per questo siamo tutti quanti chiamati a uno sforzo corale per reagire e centrare i risultati. Diciamo che stiamo lavorando di più, ma è comprensibile ». **E dal punto di vista dell' emergenza in Capitaneria, come affrontate questo periodo? Avete avuto dei casi positivi? Come vi comportate sul fronte dei tamponi?** « Al momento abbiamo due positivi di aree differenti, subito isolati e che non hanno inciso sull' efficienza complessiva del lavoro. Continuiamo con i tamponi, tantissimi. Quanto all' organizzazione, stiamo cercando di bilanciarci fra presenze in sede e smart working per poter rispondere al meglio alle richieste dell' utenza. Abbiamo anche attivato un infopoint con un touch screen. In pratica si formula la domanda e si riceve al proprio indirizzo di posta elettronica la risposta con tutti gli allegati da stampare». Lei prima faceva riferimento alla necessità di essere uniti, in questa fase così complessa e dalla durata ancora incerta... « L' unità d' intenti è un valore in qualsiasi momento, ma certo in una fase come questa è ancor più decisiva: bisogna lavorare uniti nell' interesse della collettività. I nostri vestiti, i giocattoli



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

dei nostri figli e nipoti sono tutti importati e anche per questo ci vogliono le navi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L' economia in tempo di covid

L' emergenza blocca al largo di Genova la "Signora scarlatta"

Consegnata a febbraio dal cantiere di Sestri Ponente alla Virgin di Richard Branson la "Scarlet Lady" non è mai riuscita a effettuare una crociera. Bloccata a Miami fino a luglio è tornata per ripartire in autunno, ma la seconda ondata l' ha fermata ancora

Ormai fa parte dello skyline del porto di Genova. Fra le portacontainer e i mercantili in rada, fra le barche che si spostano avanti e indietro lungo la costa, quel gigante colorato di rosso, quella "Signora Scarlatta", è una presenza fissa. Dovrebbe essere nei Caraibi, a trasportare croceristi fra le isole dell' America Centrale. E invece, da febbraio, la "Scarlet Lady" è costretta a vivere all' ombra della Lanterna, in attesa di tempi migliori. In realtà, la nave nei Caraibi ci è andata, subito dopo la cerimonia di consegna all' armatore, lo scorso febbraio. Ma è stato un viaggio a vuoto perché, appena giunta a destinazione, è stata bloccata come tutte le altre navi da crociera dal virus. Dopo qualche mese di sosta a Miami ha seguito la rotta di ritorno, rientrando a Genova, pronta a sottoporsi ai lavori di garanzia post-consegna da parte del cantiere. Insomma, la "Scarlet Lady" si è preparata per ripartire al meglio in autunno, sempre per i Caraibi. Ma anche questa volta, è rimasta bloccata in banchina a causa della seconda ondata del virus che negli Stati Uniti ha fermato il mercato delle crociere almeno fino alla fine dell' anno. E così ora non può fare altro che fermarsi nella rada di Genova, all' ancora a poche centinaia di metri dalla costa, in attesa di capire quando potrà davvero riattraversare l' Atlantico.

Davvero paradossale, la storia di questa nave avveniristica e salutata come una sorta di nuova pagina nella storia delle crociere, prima di quattro gemelle che Sir Richard Branson ha scelto di far costruire dal cantiere di Sestri Ponente della Fincantieri. Per entrare nel business che non aveva mai conosciuto crisi, Sir Branson aveva ovviamente fatto le cose in grande, com' è suo costume. Aveva creato una nuova compagnia armatoriale, la Virgin Voyages, e fatto disegnare un modello di nave molto particolare nel profilo e nei contenuti. E per la costruzione si era rivolto al gruppo leader a livello mondiale nel settore delle crociere, Fincantieri. La scelta era caduta sullo stabilimento di Sestri, ideale per una nave dalle dimensioni grandi, ma non grandissime. Rispetto ai colossi che sfiorano ormai le 200mila tonnellate di stazza lorda, la Virgin aveva infatti optato per le sue prime quattro gemelle su unità da 110mila tonnellate, una stazza che sfiora poi la capacità massima di Sestri (che non a caso con il progetto del ribaltamento a mare vuole salire fino a 150mila). Branson aveva studiato ogni minimo dettaglio, fin dal momento in cui aveva deciso di entrare a suo modo nel business. L' annuncio era arrivato nel 2014, la firma dell' accordo con Fincantieri nel 2015, il taglio della prima lamiera nel 2018. Varata all' inizio del 2019, la Scarlet Lady era stata consegnata il 13 febbraio 2020, con una cerimonia in stile Virgin e l' annuncio che al timone ci sarebbe stata una donna, Wendy Williams, canadese, prima a governare una nave da crociera tra le principali compagnie. Un cronoprogramma perfetto, che avrebbe dovuto concludersi con la prima crociera fissata da Miami il primo aprile, che non aveva però fatto i conti con il virus, invisibile ma talmente potente da bloccare queste enormi città galleggianti e l' intero business delle crociere. Da allora è stato un susseguirsi di "stop and go", la partenza per Miami, il ritorno a Genova a luglio, quando il virus sembrava aver perso la sua spinta, con l' idea di lasciarla di nuovo a ottobre. Dovrà invece attendere ancora un po' questa nave che non passa inosservata, non solo per le sue dimensioni, ma anche per le sue caratteristiche e quel colore scarlatta



che risalta ancora di più nell' azzurro del golfo di **Genova**. Intanto,



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

a Sestri, si sta già costruendo la gemella della Scarlet Lady, la "Valiant Lady", la cui consegna è prevista per il 2021. Poi dovrebbero arrivarne altre due, una nel 2022 e l'altra nel 2023. Stesse dimensioni, stesse caratteristiche. Si spera non stesso destino. - (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA

'La Torre Piloti andava sgomberata': nel porto di Genova scatta l'analisi sui rischi

Marco Preve

L'urto di una nave contro la banchina era un "rischio che gli imputati dovevano e potevano prevedere", "una diversa ubicazione della torre avrebbe impedito l'urto e conseguentemente il crollo e le morti e i ferimenti", una "medesima attitudine salvifica avrebbe potuto avere anche la realizzazione delle protezioni", e infine il comandante del porto "avrebbe dovuto ricorrere alla più radicale misura consistente nell'immediato sgombero della Torre Piloti". Dopo le 343 pagine con le quali il giudice Paolo Lepri motiva le sette condanne inflitte nel processo della Torre piloti bis - quello che contestava la collocazione a filo banchina e l'assenza di protezioni - alcune cose non saranno più come prima. Tre le direttrici principali di questa risacca giudiziaria. Il processo principale, quello che ha visto condannati in appello il comandante e altri membri della Jolly Nero, la nave della compagnia Messina che il 7 maggio 2013 abbatté la Torre a seguito di una serie di incredibili - ma "prevedibili" secondo il giudice - avarie a catena uccidendo nove persone, in Cassazione subirà l'assalto dei difensori che utilizzeranno questa sentenza sia per ridurre la loro percentuale di responsabilità, sia per sollevare l'evidente conflitto di interesse nel cuore dell'inchiesta visto che le indagini di polizia giudiziaria furono svolte dalla Capitaneria di porto il cui comandante, l'ammiraglio Felicio Angrisano ha riportato la condanna più pesante (3 anni). Il secondo effetto collaterale è già in atto. Nel processo è emerso - specie attraverso una consulenza difensiva - come altri edifici del porto storico possano trovarsi in posizioni di pericolo e il pm Walter Cotugno aveva chiesto a suo tempo all'**Autorità portuale** un' informativa in merito. Il giudice Lepri in sentenza prende atto che possano esserci edifici costruiti a ciglio di banchina pur non richiedendone le loro funzioni, ma "questo non vale per escludere la prevedibilità dell'evento". L'eventualità che altri incidenti possano generare un'altra ondata di avvisi di garanzia su Palazzo San Giorgio ha convinto l'**Autorità Portuale** ad affidare ai tecnici del Rina un incarico propedeutico a un bando di gara. Quello che dovrà scegliere un soggetto al quale affidare la stesura di un'analisi delle situazioni a rischio nel porto e la loro eliminazione. Infine il terzo punto. La sentenza concentra le sue attenzioni sui concetti di "azioni eccezionali", sulla loro "probabilità di accadimento" e su norme e regolamenti che contemplano la "prevedibilità" di tali eventi. Ricordiamo che nel processo Torre Piloti bis tre erano i gruppi di imputati: costruttori, progettisti e funzionari che decisero di collocarla in quel punto; la Capitaneria che aveva l'onere di prevedere la pericolosità della costruzione specie con il progredire delle misure delle navi ("gigantismo navale") e infine i datori di lavoro delle vittime, Marina, corpo dei Piloti, Rimorchiatori. Bene, la sentenza Lepri sta già agitando le acque proprio in relazione a un altro crollo tragico, quello di Ponte Morandi. Due delle vittime erano dipendenti Amiu che lavoravano nella Fabbrica del riciclo, situata sotto il viadotto collassato. Ma dal 2015 sull'area piovevano calcinacci e Amiu aveva collocato a mo' di protezione delle reti sospese. Alla luce della sentenza Torre piloti però, sia in procura, sia fra i legali, si riflette sulla possibile responsabilità dei datori di lavoro rispetto alla tutela dei loro dipendenti da eventuali pericoli prevedibili. Perché il giudice Lepri nella sua sentenza precisa che la responsabilità rispetto alle avarie a bordo della Jolly Nero sussiste perché "anche se non c'era elevata probabilità della loro verifica potevano comunque verificarsi". Le motivazioni sono particolarmente pesanti nei confronti di due dei molti imputati, l'ex commissario del Cap Fabio



Capocaccia e l' ex ammiraglio Angrisano. Circa il primo che sostiene di non aver saputo dove fosse collocata esattamente la Torre e che pensava fosse protetta, il suo è "un maldestro per quanto legittimo tentativo di allontanare da sé ogni responsabilità" e anche a ritenere



larepubblica.it (Genova)

Genova, Voltri

veritiere le sue dichiarazioni queste aumenterebbero il "suo grado di colpa". Quanto ad Angrisano il giudice è severo perché lui doveva percepire "un grado di probabilità superiore del verificarsi dell' evento" rispetto agli altri imputati a causa del suo doppio ruolo, di responsabile della sicurezza in porto e datore di lavoro. Il comandante al suo insediamento svolge "una inadeguata indagine funzionale alla comprensione dei rischi", avrebbe dovuto "porre limiti all' amplissima discrezionalità di cui i comandanti delle navi potevano godere nello svolgimento della manovra" e infine "ricorrere alla più radicale misura consistente nell' immediato sgombero della Torre Piloti". Va però detto che, pur riconoscendo che Angrisano andava spessissimo nella Torre Piloti, il giudice non rileva come l' ammiraglio abbia in quel modo messo in pericolo anche la propria vita. E il giudice interpreta a sfavore dell' ufficiale anche un' altra circostanza non secondaria. Angrisano nel 2012 sollecitò con una lettera i marinai della Torre ad evidenziare "criticità nell' ambiente di lavoro". Ma secondo il giudice i militari non gli dissero niente al "fine di evitare che l' ammiraglio potesse formarsi l' idea che i suoi sottoposti avessero paure o timori collegati alle funzioni che istituzionalmente dovevano svolgere". Angrisano si è inoltre difeso spiegando che mai nessuno, neppure i suoi predecessori o l' **Autorità Portuale** evidenziarono possibili pericoli relativi alla Torre. Per il giudice questo non riduce le sue responsabilità e in ogni caso in sentenza si legge che la procura sta verificando eventuali responsabilità per la collocazione della Torre anche fra i gli ex vertici di Palazzo San Giorgio e i predecessori di Angrisano in Capitaneria.

Fusione Psa-Sech, la Cgil lancia l'allarme: "Non accetteremo tagli all'occupazione"

Redazione

Fusione Psa-Sech, la Cgil lancia l'allarme: "Non accetteremo tagli all'occupazione" 08 Novembre 2020 - Redazione **Genova** - "Non abbassiamo la guardia, perché il risultato delle fusioni di solito non è la semplice somma di due unità". Il segretario della Filt Cgil di **Genova** Enrico Poggi lancia un avvertimento sulla contestata fusione tra i terminal Psa e Sech nel **porto** di **Genova**. Lo scrive Il Secolo XIX in edicola questa mattina. In particolare il sindacato, che si è rafforzato nella rappresentanza interna all'azienda di Pra', lancia l'allarme: è già stata proposta l'esternalizzazione di alcuni servizi, come spiega il sindacalista, respinta però al mittente. E così alla Cgil non resta che alzare la guardia "nel caso a qualcuno venisse in mente di ridurre i posti di lavoro". Anche sull'autoproduzione Poggi è netto: "Con la sicurezza dei lavoratori non si può scherzare".



Fusione Psa-Sech, la Cgil lancia l'allarme: "Non accetteremo tagli all'occupazione"

08 NOVEMBRE 2020 - Redazione



Genova - "Non abbassiamo la guardia, perché il risultato delle fusioni di solito non è la semplice somma di due unità". Il segretario della Filt Cgil di Genova Enrico Poggi lancia un avvertimento sulla contestata fusione tra i terminal Psa e Sech nel porto di Genova. Lo scrive il Secolo XIX in edicola questa mattina.

In particolare il sindacato, che si è rafforzato nella rappresentanza interna all'azienda di Pra', lancia l'allarme: è già stata proposta l'esternalizzazione di alcuni servizi, come spiega il sindacalista, respinta però al mittente. E così alla Cgil non resta che alzare la guardia "nel caso a qualcuno venisse in mente di ridurre i posti di lavoro".

Anche sull'autoproduzione Poggi è netto: "Con la sicurezza dei lavoratori non si può scherzare".

Articoli correlati

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Si, grazie

La critica di LpRa sul porto «Progetti azzardati sui 14,5 metri»

RAVENNA Lista per Ravenna con il suo esperto di **porto**, l'ingegner Massimo Marendon, offre il contro canto alla firma del contratto per l'approfondimento del canale Candiano. «Mancando il progetto esecutivo, i lavori - se tutto va bene - cominceranno solo nel 2021 per finire nel 2026». Il tutto, ricorda LpRa, per un progetto che risale al 2012 e in un **porto** in cui nulla si scava dal 2006 «allora portati a -11,50 metri, non è stato scavato un metro cubo di fanghiglia, tanto che a tutt'oggi, per ordinanza della Capitaneria, vi entrano, per disastrosa manutenzione, solo le navi con pescaggio massimo di 9,45». Ad indignare Marendon è però il fatto di «avere già impegnato ulteriori decine di milioni per progettare una futuribile opera mostro: approfondire il **porto** a -14,5 metri per costruire un nuovo terminal container atto a farvi entrare, con le "grandi navi" da 400 metri, 500 mila container l'anno». Il tutto in un **porto** in cui la stessa Ap, il 9 dicembre del 2012, ammise che «le navi container da 400 metri qui, per la conformazione del nostro **porto**, non arriveranno. Abbiamo fatto delle simulazioni e al massimo possono arrivare quelle di 300-330 metri». LpRa sottolinea anche le difficoltà di molte aziende del **porto**: «Molte sono alla canna del gas ma non si fa nulla per farvi fronte. Molte navi non vengono più a Ravenna e non ritorneranno se i centri di costo del **porto** non diventeranno competitivi per le imprese armatoriali rispetto ai porti concorrenti. Ma per questo nemmeno un soldo».



Anteprima 24

Ravenna

Da Salerno a Ravenna la best practice della legalità nei porti

Anche la ministra alle Infrastrutture e ai Trasporti, Paola De Micheli ha pubblicamente elogiato e incoraggiato l'impresa salernitana Rcm costruzioni del gruppo Rainone che, come azienda capofila, ha, alla presenza della rappresentante del Governo, ufficialmente firmato con l'Autorità di Sistema Portuale, il contratto per la realizzazione del progetto Ravenna Hub, un appalto di circa 200 milioni di euro che stravolgerà il sistema di scambi commerciali ed infrastrutturali del Mar Adriatico centro settentrionale. La firma è avvenuta in Prefettura, a Ravenna, dove la Rcm ha replicato il modello di buone pratiche già ampiamente condiviso anche a Salerno con la Prefettura locale: è stato sottoscritto un Protocollo di Legalità al fine di garantire l'attuazione di idonee misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa per tutta la durata dell'appalto. 'Il difficile contesto storico in cui ci avviamo a realizzare questo intervento di rilevanza europea - hanno commentato Elio ed Eugenio Rainone, alla guida della Rcm Costruzioni- sarà per noi di ulteriore stimolo perché sentiamo la responsabilità di confermare l'impegno e la volontà di un'Italia che non può fermarsi, che non può arretrare, che vuole progettare il suo futuro e crescere'. Il Protocollo di Legalità è stato sottoscritto al fine di garantire l'attuazione di idonee misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa per tutta la durata dell'appalto ed è stato firmato dal Prefetto, Enrico Caterino, dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale, **Daniele Rossi**, dal rappresentante del general contractor, Umberto Esposito e, relativamente all'Art.10 del Protocollo, riguardante il monitoraggio dei flussi di manodopera, anche dalle Organizzazioni Sindacali e dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Ravenna - Forlì-Cesena, viene sottoscritto alla presenza anche della Ministra De Micheli e del Presidente della regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, collegati in videoconferenza, nonché del Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale. L'avvio dei lavori a Ravenna (aggiudicato all'ATI con capogruppo il Consorzio Stabile 'Grandi Lavori' - con RCM costruzioni del Gruppo Rainone, impresa principale, e FINCOSIT- e la belga Dredging International e per la parte progettuale da Technital spa, Sispi Srl, F&M Ingegneria spa) conferma la leadership nel settore della realizzazione di Opere marittime e portuali dell'impresa salernitana che oltre ai lavori nel Porto di Salerno è attualmente impegnata anche con cantieri negli scali di Gaeta, Civitavecchia, Genova, Taranto, Palermo, Napoli, Marina di Carrara e Cagliari. I lavori di questa Prima Fase del Progetto a Ravenna, del valore complessivo di 235 milioni euro - finanziati da CIPE, Banca Europea degli Investimenti, Unione Europea (Innovation and Networks Executive Agency) e dalla stessa Autorità di Sistema Portuale - consistono nell'escavo di 5 milioni di metri cubi di sedimenti, per approfondire i fondali del porto sino a -12,5 mt, nel rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 km) per adeguarle ai nuovi fondali e nella realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli a servizio di una nuova area portuale da destinarsi principalmente a Terminal Container.



Tempo di lettura: 3 minuti

Anche la ministra alle Infrastrutture e ai Trasporti, Paola De Micheli ha pubblicamente elogiato e incoraggiato l'impresa salernitana Rcm costruzioni del gruppo Rainone che, come azienda capofila, ha, alla presenza della rappresentante del Governo, ufficialmente firmato con l'Autorità di Sistema Portuale, il contratto per la realizzazione del progetto Ravenna Hub, un appalto di circa 200 milioni di euro che stravolgerà il sistema di scambi commerciali ed infrastrutturali del Mar Adriatico centro settentrionale.

La firma è avvenuta in Prefettura, a Ravenna, dove la Rcm ha replicato il modello di buone pratiche già ampiamente condiviso anche a Salerno con la Prefettura locale: è stato sottoscritto un Protocollo di Legalità al fine di garantire l'attuazione di idonee misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa per tutta la durata dell'appalto. Il difficile contesto storico in cui ci avviamo a realizzare questo intervento di rilevanza europea - hanno commentato Elio ed Eugenio Rainone, alla guida della Rcm Costruzioni-

SPICCOLI DI PRIMA FASE

Aumento costo biglietti per i residenti Un caso regionale

PORTOFERRAIO «Non ritenendo accettabile quanto imposto dall' **Autorità portuale** in relazione all' aumento del costo dei biglietti per i traghetti 'Elba a carico dei residenti e per i pendolari, abbiamo presentato un' articolata interrogazione da sottoporre alla giunta regionale». Ad annunciarlo è il consigliere regionale elbano della Lega Marco Landi. «In particolare - prosegue l' esponente del Carroccio - vogliamo sapere se la scelta dell' **Autorità portuale** sia legittima e rientri nella copertura di costi da esso sostenuti. In caso affermativo, suggeriamo che i vari oneri inerenti alla gestione dei porti, possano essere a carico degli armatori, senza, quindi, ricadute sulla tariffazione ordinaria. Chiediamo inoltre di sapere, se il presidente Giani e la giunta intendono assumere iniziative mirate con lo scopo di ripristinare le passate tariffe per i servizi di collegamento marittimo tra le nostre isole ed i porti di competenza dell' **autorità di sistema portuale**. Ed ancora, quale è stata la posizione dei due rappresentanti della Regione nell' eventuale consultazione del comitato tecnico e perchè non sono stati ascoltati preventivamente i sindaci dei comuni dell' isola».

Mascherine, distribuzione a scaglioni
Oggi a Portoferraio si aprono i lavori di distribuzione dei dispositivi di protezione gratuiti per i cittadini

Smart working sull'isola per un turismo diverso, più sostenibile
In Portoferraio, il presidente della giunta regionale, Marco Landi, ha presentato una interrogazione alla giunta regionale...

Didattica a distanza, ecco i fondi
All'Isola sono stati messi a disposizione 10 milioni di euro per la didattica a distanza...

Croce Verde, Magagnoli saluta
Dopo vent'anni di servizio la Croce Verde di Portoferraio ha festeggiato il suo anniversario...

Aumento costo biglietti per i residenti per il Carroccio
Il consigliere regionale Marco Landi ha presentato una interrogazione alla giunta regionale...



Il waterfront in mostra

L'EVENTO Civitavecchia Waterfront Frammenti di una città **porto**, tra tradizione e innovazione è il titolo dell'esposizione fotografica presentata nei giorni scorsi al Centro La Scaglia. La mostra allestita sui due piani del centro commerciale è curata da Marco Eugenio di Giandomenico dell'Accademia di Brera e vuole indagare attraverso l'occhio del fotografo di fama internazionale Roberto Rocco, il rapporto della città con il territorio, con il suo mare ed il suo **porto**. L'esposizione vuole favorire la diffusione della cultura trasformando La Scaglia in una vera e propria galleria d'arte 2.0 dove ogni immagine racconta una storia. L'iniziativa va ad inserirsi nella più ampia attività di promozione del rebranding del Centro La Scaglia che ha scelto come nuovo logo un container portuale «per simboleggiare l'appartenenza del centro come ha spiegato la direttrice Francesca Ferri con l'area portuale di Civitavecchia e con il suo territorio. Siamo tutti legati ad un'unica rete e gli scatti di Rocco testimoniano questo indissolubile binomio tra tradizione e innovazione». Decine gli scatti esposti, in cui l'artista romano, racconta la città, il suo **porto** ed il lungomare. Le foto accompagnano il visitatore in un viaggio fantastico, come un manifesto sulla vita della città e il suo rapporto con il territorio. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Vasca di colmata, più chiarezza sul progetto

Il rischio concreto è che l'opera possa fungere da tappo perché lascia solo un piccolo rivolo laterale che potrebbe essere insufficiente, e questo comporterebbe un annesso rischio di esondazione. I lati del fiume attualmente sono occupati da capannoni industriali in parte dismessi e in parte no, ma nel futuro ci auguriamo che possano essere risanati e che possano riempirsi di attività. Il rischio idrogeologico procurato dall'opera, di fatto, comprometterebbe in futuro il recupero di quell'area". Dopo la sortita dell'Assessore Borri lo stesso Comune di Brindisi, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brindisi e le Associazioni ambientaliste hanno presentato osservazioni nell'ambito della procedura VIA opponendosi alla realizzazione del progetto. Né è scaturita una infelice polemica, caratterizzata da una forte personalizzazione dello scontro tra le Istituzioni coinvolte a vario titolo nella vicenda, il cui effetto è stato quello di distogliere l'attenzione dei cittadini dalle questioni fondamentali che, al momento, non sembrano aver trovato adeguate risposte: è opportuno realizzare la vasca di colmata in una zona esposta ad alta pericolosità

idraulica e/o geomorfologica? Ma soprattutto, è ancora concepibile ricorrere a questo tipo di soluzioni che sono poco rispettose di un territorio come il nostro che ha già subito gravi forme di inquinamento? È possibile pensare di usare, restringendoli, spazi acquei come discariche? Riteniamo questa modalità concettualmente datata e non più in linea coi tempi nella convinzione che sia più opportuno bonificare, rendendo inerti, i sedimenti dei dragaggi per un loro conferimento in discarica o per altro uso, così come indicato anche dall'art. 184 quater del Decreto Legislativo 152/2006 (s.m.i.) che riguarda l'utilizzo dei materiali di dragaggio nei Siti di Interesse Nazionale per le bonifiche (SIN). Quindi chiediamo: la scelta progettuale operata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale è davvero la più valida? Esistono alternative che mettano al riparo la comunità dai rischi e criticità connessi a tale opera? Ci preme sottolineare che tali interrogativi non possono essere liquidati come pretesti per ostacolare la realizzazione dell'opera ma conducono alla constatazione che è proprio l'Autorità di Bacino, ente preposto alla difesa del suolo e del sottosuolo, alla gestione del patrimonio idrico ed alla tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi, che nel parere reso nell'ambito della procedura VIA (DVA -2019 - 0009085 del 9 aprile 2019), ad aver espresso un parere sostanzialmente negativo alla realizzazione della vasca di colmata invitando l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale a valutare la possibilità di ubicarla in altre zone della costa meno esposte alle pericolosità idrauliche e/o geomorfologiche del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) chiarendo che, anche in caso venisse dimostrata la non diversa localizzabilità della vasca di accumulo, andrebbe comunque dimostrato «il non peggioramento delle condizioni di pericolosità idraulica dell'area, mediante un adeguato "studio di compatibilità idrologica e idraulica" basato (per la complessità dell'assetto idraulico locale, nonché degli effetti variabili della condizione di base determinata dal livello idrico marino) anche sulla predisposizione di modelli fisici». E chiarendo, per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici del PAI, che "le opere di progetto risultano realizzabili solo a valle della riduzione del grado di pericolosità geomorfologica del PAI attualmente vigente (da avviare e concludere in ossequio alle procedure previste dall'art. 25 delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione), eventualmente conseguibile sulla base di delicati studi di carattere geologico e geotecnico... omissis".



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

Le criticità sopra denunciate non sembrano a tutt' oggi aver trovato una risposta adeguata da parte dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale se è vero che la Commissione VIA, nel parere n. 3109 del 2 agosto 2019, (pagina 29), con riferimento alle componenti Suolo e sottosuolo e Ambiente Idrico - acque superficiali, continua a subordinare l' inizio dei lavori per la realizzazione del Progetto alla "preventiva acquisizione da parte del Proponente del parere dell' **Autorità** di Bacino Distrettuale che attesti il superamento delle criticità manifestate dalla stessa **Autorità** nel parere n. 2791/2019". In conclusione a distanza di quasi due anni dall' intervento critico dell' assessore Borri si è andati avanti con polemiche personalistiche prive di contenuto ovvero con ragionamenti generici sullo sviluppo del Porto senza che sia stato dimostrato il superamento delle criticità evidenziate dall' **Autorità** di Bacino. Si ritiene quindi necessario riportare l' attenzione sulle problematiche connesse all' esecuzione del Progetto, alle quali ad oggi non sono state date risposte soddisfacenti, invitando le Istituzioni coinvolte nell' iter procedimentale a vagliare alternative progettuali compatibili con le esigenze di sicurezza idraulica, idrologica e geomorfologica e di sicurezza ambientale e della navigazione, indicate dall' **Autorità** di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale. Forum Ambiente Salute e Sviluppo Italia Nostra Salute Pubblica WWF.

Dai palazzi storici alla passeggiata ecco come cambierà l'Isola madre

Investimenti per centinaia di milioni di euro, sono stati già avviati alcuni interventi

Alessio PIGNATELLI

È il simbolo di Taranto. In tutte le declinazioni. Attornata dal mare e pullulante di vecchie ferite e di ricordi. Il cuore e la storia di una città che però anni di incuria e abbandono hanno lasciato al proprio destino. Da un po', si è però messa in moto una macchina amministrativa per invertire quel destino della Città Vecchia. Progetti e idee per farla rinascere socialmente e architettonicamente. Sin dai primi passi del Cis - il Contratto istituzionale di sviluppo - sotto l'egida dell'allora ministro De Vincenti, su questa parte della città si sono concentrati grandi sforzi. Quelle volontà originali, passate anche da un concorso internazionale che ha chiamato a raccolta architetti e studi internazionali, ora hanno un piano che si snoda su diversi prospetti. Innanzitutto, si parte dall'idea di ripopolare la Città Vecchia: la call pubblica Case a 1 euro riguarda vendita e riqualificazione delle numerose unità immobiliari che compongono i sette edifici appartenenti al Comune di Taranto oggetto del bando. C'è tempo fino al 20 novembre perché imprese, agenzie, società o privati cittadini presentino le loro proposte. Si chiama invece Casa+ il progetto di social housing che ha l'ambizione di riportare la vita all'interno della Città Vecchia, risanando il tessuto residenziale storico e abbandonato da decenni e rivitalizzando una delle arterie principali: la via di Mezzo. La dotazione finanziaria pubblica è di 20 milioni di euro e una quota altrettanto importante sarà messa a disposizione dagli stakeholders. Altri due segnali di attenzione per cambiare paradigma sono stati la determinazione di individuare in Città Vecchia sedi potenziali per i nuovi corsi del Politecnico - è bene ricordare che è già insediata l'Università di Bari nell'ex sede della Caserma Rossarol - e la scelta di far partire la raccolta differenziata dei rifiuti. Per quanto riguarda il recupero e la valorizzazione della rete degli ipogei di proprietà comunale, l'amministrazione ha messo a disposizione 2 milioni di euro: si tratta di dodici ambienti da riqualificare e mettere a **sistema**. Tre invece i milioni di euro per rigenerare le evidenze archeologiche recuperando i resti sepolti ai piedi delle Colonne Doriche, l'insediamento di largo San Martino e il tempio greco sottoposto al complesso di San Domenico. Uno dei più importanti immobili di Città Vecchia, Palazzo D' Ayala-Valva, diventerà una struttura turistico-ricettiva di altissima qualità con un accesso diretto al mare: l'investimento previsto è di 7,2 milioni di euro. Palazzo Amati sarà invece un centro di animazione sociale, a Palazzo Troilo sarà realizzato un hub per l'arte nel centro storico tarantino mentre a Palazzo Carducci è prevista una casa-museo: tutti interventi che dovranno concludersi entro il 2021. Dopo i tanti atti di vandalismo, si proverà inoltre a far tornare alla vita il Cantiere Maggese come centro di aggregazione sociale. Serviranno 7 milioni di euro per restaurare le antiche fortificazioni delle Mura Aragonesi e di corso Vittorio Emanuele II, la Ringhiera: si integreranno con la futura realizzazione del waterfront Mar Grande. Proprio quest'ultimo progetto ha l'obiettivo di trasformare una città sul mare a una città di mare. Amministrazione comunale e **Autorità di sistema portuale** hanno condiviso un progetto da più interventi per un investimento totale da oltre 33 milioni di euro. L'idea è di restituire alla fruizione di cittadini e turisti, in un unico **sistema** di spazi pubblici di grande bellezza, la quasi totalità degli affacci della parte centrale di Taranto sul Mar Grande. Sono previste aree verdi e la realizzazione di una passeggiata leggera a livello mare che congiungerà il ponte di pietra al castello Aragonese. Questo consentirà di usufruire e ammirare anche la parte inferiore della Città





Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

il lungomare su via Garibaldi. Infine, per quanto riguarda le principali piazze che segnano gli estremi della parte più antica di Taranto - Piazza Fontana e Piazza Castello - circa 3 milioni di euro sono destinati a recuperare le testimonianze architettoniche, i basolati storici e la loro funzione di cerniera urbana. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Real Cittadella, si intensificano gli interventi

È scattata la nuova offensiva contro gli abusi e il degrado, contro i crimini del passato e del presente che hanno deturpato uno dei luoghi più belli della Sicilia e dell'intero Mediterraneo. L'**Autorità di sistema** portuale dello Stretto, il Comune e la Soprintendenza ai Beni culturali hanno concordato il piano di azioni, già programmate con i fondi dell'Authority, che prevede lo smantellamento totale delle superfetazioni e dei fabbricati realizzati nel corso dei decenni a ridosso della Real Cittadella. Interventi delicati, e per questo seguiti passo dopo passo dalla Soprintendenza, proprio per la vicinanza di questi edifici fatiscenti e costruzioni inappropriate alle mura e ai bastioni della fortezza secentesca. Un lavoro che era stato iniziato già negli anni scorsi, grazie all'impegno dell'ex commissario dell'**Autorità** portuale Antonino De Simone e che vede protagonisti anche la soprintendente ai Beni culturali, l'arch. Mirella Vinci, e l'assessora alle Politiche del Mare della Giunta De Luca, Dafne Musolino, i quali hanno accompagnato il presidente Mario Paolo Mega durante il sopralluogo effettuato nei giorni scorsi nel cuore della Zona falcata. «Stiamo proseguendo grazie all'impegno dell'**Autorità di sistema** - spiega l'arch. Vinci - quest'opera di riqualificazione delle aree, a tutela di un bene unico quale è la Real Cittadella». L'assessora Musolino sottolinea come l'Amministrazione stia seguendo con grande attenzione anche questo fronte, che significa anche lotta alle occupazioni abusive che, purtroppo, si continuano a verificare all'interno delle "grotte" dell'antica fortezza, nonostante le chiusure dei varchi disposte dalla stessa **Autorità** portuale. Il presidente Mega guarda anche al futuro: «Abbiamo presentato al ministero delle Infrastrutture un piano riguardante la riqualificazione e la valorizzazione della Real Cittadella». Un piano da 80-100 milioni di euro. Sono risorse che potrebbero arrivare anche dal Recovery Fund, vista l'importanza della Zona falcata per l'intera città di Messina. Quel che è certo è che siamo davanti a una vera e propria svolta e a questo punto davvero si dovrà insistere sul cammino intrapreso. È una battaglia da vincere, ad ogni costo. I.d. Presentato al ministero dei Trasporti un Pianoda 80-100 milioni di euro.



TP24

Palermo, Termini Imerese

Porti Sicilia Occidentale, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti su Monti: "Si faccia in modo che resti"

"Siamo dell'idea che quando un dirigente fa bene il suo lavoro, ricoprendo un ruolo attivo e fondamentale nella valorizzazione delle infrastrutture necessarie e strategiche per le città di Palermo, Termini, Trapani e Porto Empedocle, debba restare al suo posto per portare avanti i progetti avviati. E' il caso di **Pasqualino Monti** presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale che ha dato un forte slancio al rilancio dell'aerea portuale di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle" progettando opere e infrastrutture per 491,8 mln, di cui 291,8 già appaltati e altri 200 già finanziati". Così i segretari generali di Filt Cgil Franco Spanò, Fit Cisl Dionisio Giordano e Uiltrasporti Agostino Falanga sollecitano l'intervento, presso il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, del Presidente della Regione Nello Musumeci e dei Sindaci dei comuni coinvolti sul possibile cambio al vertice dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. "Si avvicina il cambio al vertice di tutte le Autorità d'Italia - continuano - sappiamo che su **Monti** ci sono richieste da diverse Regioni, riteniamo che la scelta migliore che si possa fare sia quella di non interrompere questo processo

virtuoso che sta solo portando benefici al rilancio dei porti e dei suoi livelli occupazionali. Siamo stati fautori, continuano i tre segretari, della sottoscrizione di un accordo con la stessa AdSP che ha permesso la stabilizzazione di 194 lavoratori, evidenziando la grande sensibilità e attenzione che il Presidente **Monti** ha posto sui temi della crescita occupazionale". "Chiediamo quindi alle istituzioni locali, tutte, di intervenire in tale senso, affinché il Presidente **Monti** rimanga al suo posto - concludono - . Bisogna evitare che la Sicilia sia privata di un dirigente pubblico che con il suo operato sta contribuendo attivamente allo sviluppo dell'Isola" concludono i tre segretari".



The Medi Telegraph

Focus

"Protocollo sanitario unico nel Mediterraneo per fare ripartire davvero le crociere"

Valeria Mangiarotti, avvocato, è da poco vice-presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce i porti crocieristici del Mediterraneo, sotto il nuovo mandato di Aris Batsoulis. Non del tutto una new entry, quella di Mangiarotti, che già in passato aveva ricoperto questa carica, ma il ritorno al ruolo della responsabile Marketing dell'Autorità di sistema portuale della Sardegna è stato salutato da Massimo Deiana, presidente dell' **Adsp**, come un premio «sia nel campo delle politiche ambientali del settore marittimo e portuale che nelle relazioni commerciali con i principali gruppi armatoriali». Ma intanto il vostro settore è fermo, cosa possono fare i porti in un momento di questo genere? «Una timida ripartenza, con uno sforzo enorme, va segnalata qui in Italia, con Msc e Costa che da fine estate hanno ripreso i viaggi, dopo uno lavoro durissimo legato alla formulazione dei protocolli sanitari. Noi in questo momento di fermo ci stiamo concentrando sulle tematiche ambientali, cercando di capire come potrà essere meno impattante possibile l'industria delle crociere nei prossimi anni». Le compagnie in Italia stanno provando a dimostrare che la crociera è una vacanza sicura, a prova di virus. Esperienza replicabile a livello mediterraneo? «La risposta è sì, e c'è una commissione all'interno dell'associazione che si sta occupando proprio di questo: l'idea dovrebbe essere quella di provare a arrivare a un protocollo unico per i Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo, indipendentemente dallo Stato in cui approda la nave. Il Mediterraneo è politicamente diviso, ma noi siamo una delle poche associazioni a cavallo di tre Continenti, e se vogliamo anche di quattro mari - oltre al Mediterraneo, anche il Mar Nero, il Mar Rosso e l'Oceano Atlantico». Crociere meno impattanti: quindi si parla di elettrificazione delle banchine. «Da quel punto di vista devo dire che MedCruise ha sempre sollevato qualche perplessità. Il dibattito su questa tecnologia, di cui si è cominciato a parlare una quindicina di anni fa, riguarda soprattutto la possibilità di realizzare nei porti infrastrutture che siano in grado di supportare consumi fino a 10 megawatt, che è il fabbisogno di energia delle navi da crociera più grandi ormeggiate una giornata in porto. Diverso, va precisato, è ovviamente parlare dei consumi per traghetti o navi merci, che hanno un fabbisogno di energia inferiore». Quindi su cosa vale la pena puntare? «Penso che sia soprattutto il gas naturale liquefatto a fornire le risposte migliori. Nel Mediterraneo si sta già creando una rete di infrastrutture, nella quale l'ultima entrata è La Spezia. Ma i progetti in corso sono numerosi e in grado di rispondere alla necessità di abbattere le emissioni delle navi». Però il metano non risolve il problema delle emissioni di azoto. «Ma taglia quelle di zolfo. Però attenzione, questa non è la tecnologia definitiva, ma certamente oggi è quella più facilmente realizzabile per rendere l'industria ancora più sostenibile. La nostra commissione Ambiente sta studiando e supportando anche altre tecnologie che possono diventare future soluzioni: penso alle batterie al litio che accumulano energia durante il viaggio e consentono di spegnere i motori in porto, e agli studi sullo sfruttamento dell'idrogeno». -

